



MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTINO

TURISMO & COMMERCIO SERVIZI

BITM:
dove va il turismo di montagna?



COS'È
L'AUTONOMIA?
LA LIBERTÀ DI
SCEGLIERE. LA
RESPONSABILITÀ
DI SCEGLIERE
BENE.



PROVINCIA
AUTONOMA
DITRENTO

CONSIGLIO
DELLA
PROVINCIA
AUTONOMA
DITRENTO

CONSIGLIO
DELLE
AUTONOMIE
LOCALI



Diamo gambe al turismo

Torna come ogni fine estate, agli inizi dell'autunno, Bitm, la Borsa Internazionale del Turismo di Montagna. Quest'anno, l'evento ha voluto concentrare la sua attenzione sulla costruzione di "nuove sensibilità" da parte di un comparto che nonostante la crisi ha saputo tenere nei numeri.

Giusto per darvi qualche dato, lo scorso anno in Trentino si sono stati registrati oltre 11 milioni di presenze negli esercizi alberghieri, quasi 4 milioni negli esercizi complementari e oltre 5 milioni negli alloggi privati e 9 milioni nelle seconde case. Ottimi sono stati anche gli arrivi, pari a circa 2,6 milioni di turisti negli esercizi alberghieri e a 5 milioni nel complesso delle strutture ricettive, con un aumento percentuale, rispetto al 2010, di oltre il 3%.

Bitm, però, non guarda solo il nostro territorio, ma si apre al turismo nazionale "Made in Italy" e internazionale perché questa è una compagine che non può prescindere dal saper fare rete. Non possiamo pensare di esportare le nostre montagne trentine all'estero, senza promuovere più in generale le nostre Dolomiti, le nostre Alpi italiane o i nostri Appennini, specie in quei Paesi economicamente emergenti che iniziano solo ora ad affacciarsi al turismo oltre confine.

Però, per raggiungere questo obiettivo, è necessario superare le contrapposizioni e mettere da parte quei campanilismi che per troppo tempo hanno imbrigliato lo sviluppo pieno delle potenzialità degli operatori del settore. Bitm si apre quindi agli operatori del comparto turistico e li invita al dialogo, creando sinergie e inedite alleanze. La Borsa del turismo di Montagna non è solo vetrina di viaggi, vacanze e opportunità, ma è veicolo e portavoce di "nuove sensibilità" perché affronta tematiche e problemi cercando soluzioni senza sterili demagogie.

Dove va il turismo di montagna? Credo anzitutto che nostro compito sia far camminare il turismo, ma per fare questo servono chiari concetti di fondo e alcune idee dallo spirito creativo. Lo sviluppo del settore non è un percorso che segue una linea retta e un'unica strada, ma piuttosto è destinato a seguire l'originalità dello "stacco dal quotidiano" diversamente declinato dal tempo e dagli stili di vita.

*Gloria Bertagna
Direttrice Confesercenti del Trentino*

Direttore
Gloria Bertagna
Direttore Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 207
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

SOMMARIO

-
- | | | | |
|-----------|---|-----------|---|
| 4 | BITM: NUOVI SCENARI PER IL TURISMO DI MONTAGNA | 20 | GLI AGENTI ALL'ESTERO E LA CONTRIBUZIONE SOSTITUTIVA |
| 8 | RIFORMA DEL LAVORO: ECCO COSA NON VA | 22 | PONTEGGI E DANNI AL CONDOMINIO |
| 11 | BUONI PASTO: C'È IL CODICE ETICO | 27 | I CORSI OBBLIGATORI PER LA SICUREZZA |
| 13 | LEGGE SUL COMMERCIO, SI CAMBIA | 28 | I CORSI PROFESSIONALI PER LA FORMAZIONE |
| 15 | BENZINAI, APERTO IL TAVOLO NEGOZIALE | 30 | VENDO&COMPRO |
| 17 | LE NUOVE REGOLE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE | | |
| 18 | ESODATI, CHI POTRÀ ACCEDERE ALLA PENSIONE | | |

Bitm, a settembre la tredicesima edizione



Dove va il turismo di montagna? E quali opportunità e difficoltà devono affrontare oggi gli operatori del settore per garantire una moderna e idonea organizzazione del lavoro in un settore che, pur tenendo, sta risentendo gli effetti della crisi economica? A queste e a molte altre domande risponderanno i rappresentanti delle istituzioni pubbliche, delle principali associazioni di categoria, economisti, albergatori, operatori turistici e docenti universitari nazionali e locali alla 13ª edizione della Borsa Internazionale del Turismo Montano, organizzata da Confesercenti, che si terrà a Trento dal 21 al 23 settembre.

Il programma della Bitm

Davvero ricco quest'anno il programma della tre giorni dell'evento. Gli appuntamenti principali saranno: **il workshop internazionale**, che si terrà presso i pa-

diglioni di Trento Fiere in via Briamasco 2 sabato 22 (un'opportunità d'incontro tra i tour operator internazionali e gli operatori turistici nazionali che avranno modo di presentare e proporre le proprie offerte); **la mostra-mercato "Salone Vacanze Montagna"**, che avrà luogo in piazza Fiera nelle giornate di sabato e domenica, e **il forum** di venerdì 21 presso la Sala Calepini della Camera di Commercio di Trento.

Il forum

Nelle precedenti edizioni la Bitm ha affrontato, all'interno del forum, molteplici temi di natura prevalentemente teorica: dall'albergo diffuso (2009) al tema del paesaggio e delle energie rinnovabili (2011), l'obiettivo di questa edizione 2012 sarà, non solo quello di fare sintesi su questi importanti aspetti, ma di arrivare a temi operativi e proposte pragmatiche per

un (ri)lancio del settore turistico. Due, quindi, gli incontri previsti nel forum di venerdì 21 settembre. **Al mattino, in una tavola rotonda moderata dal direttore del quotidiano l'Adige, Pierangelo Giovannetti**, i rappresentanti delle istituzioni pubbliche e delle principali associazioni di categoria proveranno a fare sintesi e rispondere alla domanda "Dove va il turismo di montagna?". **Nel pomeriggio si terrà l'incontro "Una moderna organizzazione del lavoro nel settore turistico"** nel quale verranno messe sul tavolo le tematiche e le criticità legate al comparto, tra costi del lavoro nel settore alberghiero e attuali e future politiche di welfare. A moderare gli interventi di rappresentanti nazionali e provinciali della categorie sindacali (Cgil, Cisl e Uil), albergatori, economisti e operatori turistici sarà Alessandro Franceschini, docente universitario.

Dove va il turismo di montagna?

Negli ultimi decenni la vacanza estiva ha subito profonde modificazioni, nei tempi e nei modi. Oggi si trascorrono fuori casa meno giorni di ferie. In generale la congiuntura economica e il cambiamento degli stili di vita hanno fatto venire meno l'idea di "villeggiatura" e il momento dello stacco dal lavoro si trasforma, spesso, in un ennesimo mo-

mento di stress e di impegno. Il soggiorno in montagna può rappresentare una efficace alternativa a questa tendenza: passare le vacanze al fresco delle valli alpine - e dolomitiche in particolare - può essere il modo ideale per rigenerare il corpo e lo spirito, refrigerarsi dal caldo

di città e riconciliarsi con i ritmi della natura. **È dunque possibile tornare alla "villeggiatura"? Oggi e soprattutto nei prossimi anni, che futuro ci sarà per il turismo di montagna?**

LORIS LOMBARDINI

Presidente della Confesercenti del Trentino

"Il turismo di montagna come tutte le altre attività sta risentendo della crisi ma ha le potenzialità per superarla. Dobbiamo cercare nuovi mercati e nuove soluzioni, è un'analisi che ci impone il momento. Dobbiamo far tornare i turisti alla villeggiatura, alla vacanza lunga. Le strutture e i servizi ci sono. Il nostro paesaggio, non depauperato ma meraviglioso, è già un ottimo biglietto da visita e spettacolare infrastruttura naturale".



Loris Lombardini,
Presidente
della Confesercenti
del Trentino

TIZIANO MELLARINI

Assessore al turismo della Provincia di Trento

"A differenza di altri tipi di turismo, quello di montagna esprime una visione vera della fruizione di vacanza, valorizzando gli aspetti più tradizionali e più tipici del vivere il territorio e il rapporto autentico uomo montagna. Quindi non solo la cartolina ma quello che c'è dietro e "dentro" la cartolina".



Tiziano Mellarini,
Assessore al turismo
della Provincia di Trento

LUCIA MAESTRI

Assessore alla cultura e al turismo del Comune di Trento

"Il turismo deve portare avanti i valori della montagna e le identità dei popoli. Deve saper raccontare stili di vita e farsi promotore di messaggi di storia, antiche tradizioni, peculiarità...Se penso al nostro territorio non posso non ricordare le Dolomiti, patrimonio dell'Umanità da proteggere e valorizzare. Non ci devono essere solo marketing e messaggi promozionali ma trasmissioni di valori".



Lucia Maestri,
Assessore alla Cultura
e al Turismo
del Comune di Trento

ROBERTO DE LAURENTIS

Presidente degli Artigiani di Trento

"Noi artigiani abbiamo sempre lavorato bene quando questo settore funziona... possiamo dire che la fortuna degli altri è anche la nostra. Oggi serve un turismo meno mordi e fuggi, ma per fare questo è importante che il comparto riesca ad offrire qualcosa di nuovo. Il settore del turismo per definizione deve essere dinamico e sempre in movimento".



Roberto De Laurentis,
Presidente degli Artigiani
di Trento

GIOVANNI BORT

Presidente di Confcommercio del Trentino

"Il turismo sarà la vera risorsa dei prossimi anni per l'Italia e per il Trentino, e dunque preziosa occasione per rilanciare l'economia. Dobbiamo insistere sulla qualità delle nostre strutture, sulle infrastrutture, sul marketing. Il turismo dovrà essere sempre più condivisione con l'ospite in vacanza nel nostro territorio".



Giovanni Bort,
Presidente di
Confcommercio del Trentino

LUCA LIBARDI

Presidente degli albergatori del Trentino

"Prima di parlare di turismo di montagna dobbiamo anzitutto capire quali sono i target del nostro prodotto. Il turismo invernale è diverso da quello estivo. Così come c'è chi cerca la vacanza attiva piuttosto che rigenerante. Servono quindi servizi diversificati per andare incontro alle diverse aspettative dei turisti".



Luca Libardi,
Presidente degli albergatori
del Trentino

ARRIGO DALFOVO

Presidente delle Acli del Trentino

"Il turismo della montagna deve andare verso un ambiente pulito. Sembra scontato ma non lo è. Si dunque alle infrastrutture, ma nella sostenibilità ambientale. Il petrolio del Trentino è l'ambiente,? Non è così. Il petrolio del Trentino è, e sarà, l'ambiente pulito".



Arrigo Dalfovo,
Presidente delle Acli del Trentino

CARATTERISTICHE E DOTAZIONE

- Struttura in legno d'abete, generalmente trattata con vernice biologica o all'acqua
- Pavimentazione interna rivestita con linoleum ad "effetto parquet" lavabile
- Telo di copertura del tetto in PVC ignifugo
- Apertura e chiusura tramite sistema brevettato di incernieramento delle componenti che si ripiegano poi ad incastro
- N. 3 banconi espositivi esterni, su 3 lati
- N. 4 piani da lavoro interni, su 3 lati, ripiegabili in caso di non utilizzo
- N. 3 ante ribaltabili per chiusura spazi espositivi
- N. 1 porta d'accesso posteriore con serratura tipo Yale
- Impianto elettrico composto da N.3 prese SCHUKO UNIVERSALI (conformi normativa cee) con interruttore magnetotermico differenziale 2 x 16 -30 mA
- Impianto di illuminazione interna costituito da N. 1 plafoniera a risparmio energetico
- La casetta viene fornita completa di tutte le certificazioni

DIMENSIONI

Dimensioni casetta chiusa (Kit trasporto): 305 x 200 x 65 cm
Dimensioni casetta aperta: base 300 x 200 cm, tetto 476 x 300 cm
Peso: 950 kg

TIMING

Meno di 15 minuti per le operazioni di montaggio/smontaggio

TECNICA

TECNICA totalmente ripiegabile grazie al sistema brevettato RAPID®





LOGISTICA

- Abbattimento dei costi di trasporto e stoccaggio
- kit di trasporto casetta impilabile, fino a 16 kit su un camion
 - kit movimentabile con muletto standard (predisposizione per forche muletto)

RAPID[®]

FOLDING • SYSTEMS

è un prodotto noleggiato da

TENDLINE ALLESTIMENTI srl

Via dell'Ora del Garda, 73 - 38121 TRENTO

Tel. 0461-420503 - Fax 0461-427490

www.tendline.it - mail: commerciale@tendline.it



AMBIENTE

Materiali naturali in legno di abete provenienti da foreste certificate FSC/PEFC e trattati con vernice biologica o all'acqua



Le soluzioni prendono forma

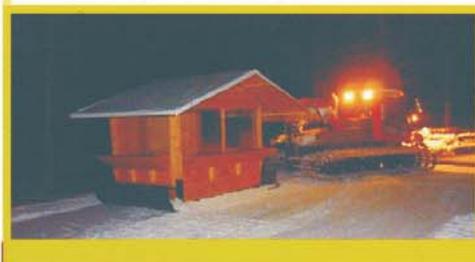


SICUREZZA

- Il prodotto è fornito di:
- Certificato di verifica portata neve
 - Certificato di verifica a carico da vento
 - Conformità dell'impianto elettrico
 - Conformità del telo di copertura in PVC ignifugo

ACCESSORI

- Slitta per trasporto su neve
- Finestre scorrevoli in policarbonato
- Sistema di riscaldamento
- Kit ampliamento superficie di esposizione
- Carrello di trasporto



I nodi della riforma del lavoro

Un gran calderone di disposizioni burocratiche e tasse, per altro poco chiaro, che rischia di mettere in ginocchio piccole e micro imprese. A lanciare l'allarme sulle disposizioni dettate dalla Riforma del Lavoro Fornero - relativamente alla gestione del personale nei casi di contratti a termine, a chiamata e apprendistato, contenute nella riforma del lavoro entrata in vigore lo scorso 18 luglio, è Massimiliano Peterlana, presidente di Fiepet-Confesercenti del Trentino. "Quella tracciata dal ministro Fornero - spiega Peterlana - è una strada impercorribile. Il Governo parla di flessibilità e sburocratizzare le procedure. Questa riforma va in senso contrario. Bar, ristoranti, pizzerie e in generale gli esercizi pubblici commerciali rischiano il crollo".

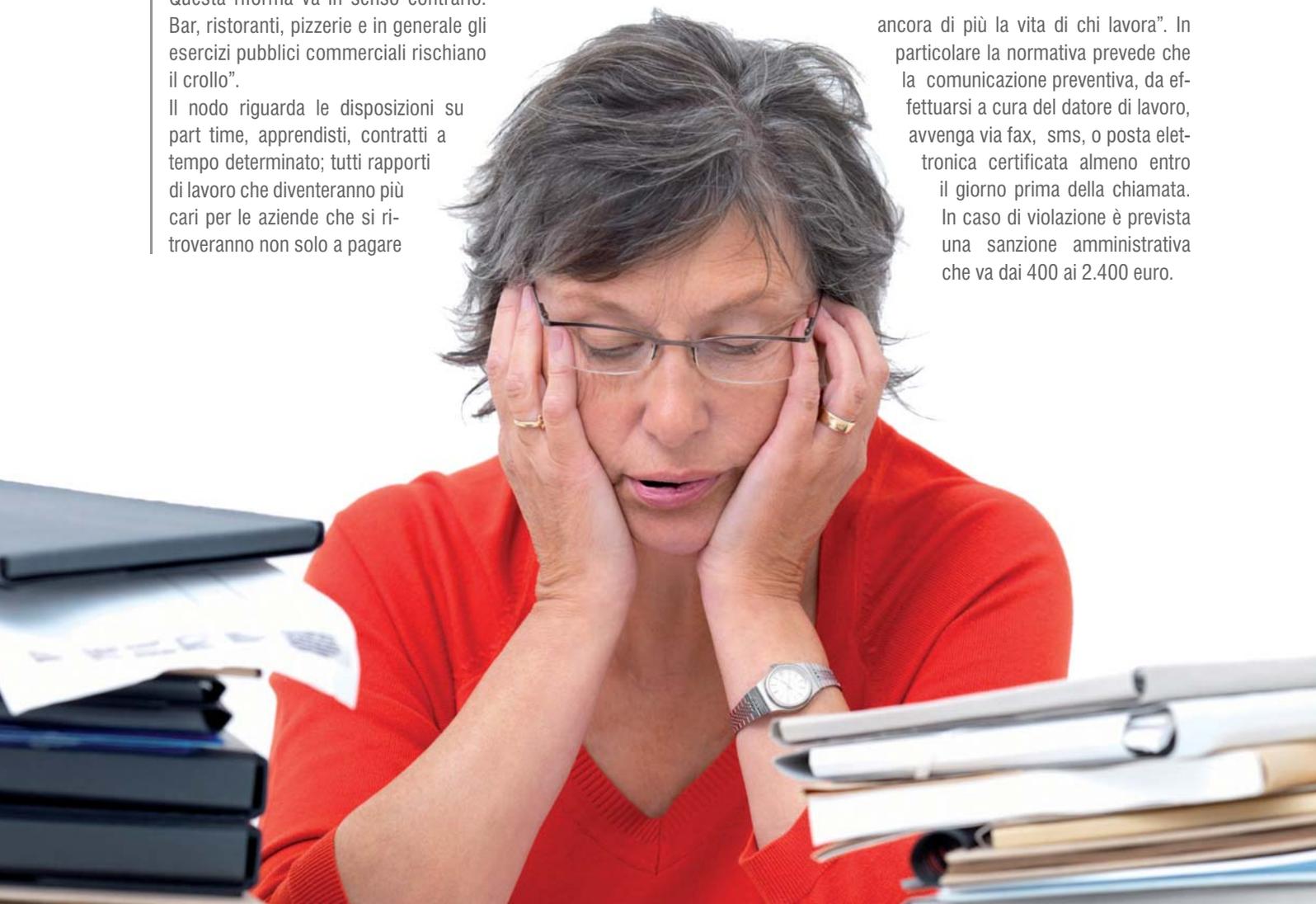
Il nodo riguarda le disposizioni su part time, apprendisti, contratti a tempo determinato; tutti rapporti di lavoro che diventeranno più cari per le aziende che si ritroveranno non solo a pagare

più tasse ma anche ad applicare procedure più complicate, veri e propri paletti burocratici. "Ad esempio nel contratto a chiamata - dice Peterlana - il datore di lavoro avrà l'obbligo della comunicazione preventiva all'agenzia del lavoro in caso di chiamata brevesenza tener conto che il datore non può sapere quando avrà effettivamente bisogno di questo servizio...". Quello che Peterlana vuole soprattutto sottolineare è che questo tipo di contratto viene utilizzato dalle aziende che in genere si trovano in difficoltà e che cercano di garantire un servizio quando i periodi lo consentono "invece così facendo si va a complicare

La nuova normativa

Nell'insero di questo mese troverete le disposizioni generali sulla riforma del mercato del lavoro entrata in vigore con la legge del 28 giugno 2012 n. 92. Confesercenti è a disposizione per approfondimenti e per risolvere criticità e dubbi.

ancora di più la vita di chi lavora". In particolare la normativa prevede che la comunicazione preventiva, da effettuarsi a cura del datore di lavoro, avvenga via fax, sms, o posta elettronica certificata almeno entro il giorno prima della chiamata. In caso di violazione è prevista una sanzione amministrativa che va dai 400 ai 2.400 euro.



La nostra migliore promozione?

STUDIO BIQUATTRO



Il passaparola.

Il grande imprenditore statunitense Henry Ford disse:
“Chi smette di fare pubblicità per risparmiare soldi
è come se fermasse l'orologio per risparmiare il tempo.”
Aveva ragione. Ma non basta. Ci vogliono prodotti e servizi
che facciano parlare di loro. Solo così si avvia quel ciclo virtuoso
che rende i buoni prodotti desiderati e apprezzati.
Venite a trovarci. *Parlerete di noi anche voi.*

FALC

www.falcsalotti.it

Seguici anche su
facebook 

Fr. Cares - Comano Terme
A soli 30 minuti da Trento
Tel. 0465.701767

FABBRICA ARTIGIANA SALOTTI
TRENTACINQUE ANNI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO



Scegli il meglio per la tua attività.



PROGETTO COMMERCIO.

CONTO CORRENTE, STRUMENTI DI INCASSO E FINANZIAMENTI DEDICATI.
SCOPRI TUTTE LE NOSTRE SOLUZIONI.

www.btbonline.it

NUMERO VERDE
800-343.034

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale e sui siti internet delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che commercializzano i prodotti. L'accettazione delle richieste relative ai prodotti e servizi bancari e la concessione dei finanziamenti è soggetta alla valutazione della Banca.

Banca del gruppo
Bank der Gruppe **INTESA**  **SANPAOLO**



**BANCA DI TRENTO
E BOLZANO**



**BANK FÜR TRIENT
UND BOZEN**



Vicini a voi.

Stets in Ihrer Nähe.



Massimiliano Peterlana,
presidente Fiepet

Buoni pasto

Arriva il codice etico

È stato sottoscritto il codice di regolamentazione tra Fiepet e le società di emissione buoni pasto elettronici e cartacei E-Lunch SRL e Compass Group Italia SPA. Il documento prevede commissioni chiare, modalità di pagamento certe e rispetto del contratto tra i titolari dei pubblici esercizi e le società che emettono i buoni pasto. “L’invito a sottoscrivere l’accordo è rivolto anche alle altre società di emissione dei ticket - dice il presidente di Fiepet, Massimiliano Peterlana - il nostro obiettivo è quello di fornire ai titolari di bar, pizzerie e ristoranti l’opportunità di gestire in maniera corretta il consumo dei pasti dei clienti, garantendo trasparenza e semplicità gestionale”.

Nei dettagli il protocollo sancisce:

trasparenza contrattuale: gli affiliati delle società firmatarie hanno diritto a

contratti chiari, semplici e comprensibili, con tutte le clausole espresse;

correttezza nei pagamenti nel rispetto degli accordi contrattuali, gli affiliati alle società firmatarie hanno diritto a rimborsi puntuali secondo le tempistiche stabilite nel calendario dei pagamenti. In caso di incongruenze di tipo amministrativo gli associati avranno diritto del pagamento totale delle loro fatture;

rapidità di incasso: gli affiliati hanno diritto a una gestione puntuale delle loro spettanze in base alle prestazioni ed alle tipologie dei pagamenti concordati per contratto;

assistenza gratuita: gli affiliati alle società firmatarie hanno diritto ad un’assistenza continuativa per ricevere risposte chiare e soluzioni rapide ed efficaci;

informazione costante e rispetto e cortesia: gli affiliati hanno diritto a un rapporto improntato al massimo rispetto per la loro professione e competenza.

L’accordo verrà divulgato a tutti gli associati della Fiepet del Trentino, che potranno comunicare all’associazione eventuali carenze evidenziate dal codice di regolamentazione.



L'appalto provinciale

Entro settembre si aprirà l’appalto per i buoni pasto provinciali. “Serve trasparenza - puntualizza Massimiliano Peterlana - ad essere premiate dovrebbero essere le società di emissione virtuose, che lavorano senza approfittarsi dei titolari degli esercizi pubblici. Nei mesi scorsi - continua Peterlana - abbiamo chiesto alla Provincia di attivare un tavolo di confronto con i rappresentanti delle aziende di emissione dei buoni pasto per arrivare ad un accordo a tutela dei clienti e delle imprese che ogni giorno si vedono costrette a fare i conti con pagamenti in ritardo, contratti firmati non rispettati e soprattutto con cambi di percentuale al rialzo a dispetto di quanto pattuito”.

La Fiepet ha invitato la Provincia a tener conto del codice etico quando dovrà valutare le aziende che parteciperanno all’appalto dei buoni pasto. “Basta alla guerra dei buoni pasto portata avanti a suon di colpi bassi” conclude Peterlana.

PRINT YOUR STYLE

Grafiche Futura ha da sempre attuato una politica di miglioramento dei propri standard di qualità e di attenzione all'ambiente ed alla riduzione degli impatti ambientali. Per questo abbiamo deciso di fornire un'ampia scelta di articoli sviluppati a partire da materie prime riciclate, a basso impatto ambientale o provenienti da una buona e responsabile gestione forestale.



Via Della Cooperazione,
33 - 38123 Mattarello (TN)

T +39 0461.946026
F +39 0461.942598

www.grafichefutura.it
info@grafichefutura.it



Il marchio della
gestione forestale
responsabile



Promuoviamo la Gestione
Sostenibile delle Foreste
www.pefc.it



Commercio: più libertà nei centri storici

Grandi supermercati o centri commerciali in centro storico? Possibile. La giunta provinciale, su proposta dell'assessore al commercio, Alessandro Olivi, ha approvato un disegno di legge con cui viene corretta la legge sul commercio del 2010. "Abbiamo inserito alcune modifiche che da un lato sono coerenti con il processo di liberalizzazione in atto avviato dal Governo Monti, ma che al tempo stesso confermano quella che vogliamo sia una 'via trentina' alla modernizzazione del settore". Con queste parole Olivi ha spiegato il significato delle prime disposizioni che, se riceveranno il via libera dal Consiglio Provinciale, introdurranno **nella legge sul commercio elementi di flessibilità e semplificazione del settore**. "La principale novità - ha sottolineato Olivi - è la totale deprogrammazione di tutto ciò che è insediamento commerciale all'interno dei centri storici". Il che comporterà proprio all'interno dei centri storici

nessun limite alle superfici nell'ambito del riutilizzo del patrimonio edilizio esistente. Per quanto riguarda ciò che sta fuori dal centro storico, invece, non ci saranno più i contingenti, quindi le soglie dimensionali predefinite, ma delle regole di natura urbanistica, ambientale, infrastrutturale, che dovranno essere utilizzate dalle comunità di valle per individuare le nuove 'piastre commerciali'.

In pratica, con le nuove disposizioni, si punterà non sulla quantità ma sulla qualità degli insediamenti e su una selezione delle aree che tenga in considerazione aspetti ambientali, paesaggistici, di tutela del territorio e armonico inserimento nel sistema ambientale locale (competenza della comunità di valle fino a 10.000 mq. e della Provincia sopra i 10.000 mq.). Centrale in questa prospettiva sarà il ruolo dei soggetti territoriali, comuni e comunità di valle. Ai comuni verrà tra le altre cose affidato, in assenza di contingenti provinciali, un ruolo decisivo per quanto riguarda la pianificazione delle strutture di vendita che, per la loro dimensione, non producono effetti sui comuni circostanti (si tratta

in particolare degli esercizi di vicinato e delle strutture di medie dimensioni). Le comunità, d'intesa con i comuni, avranno invece la responsabilità di pianificare, sempre in assenza di contingenti provinciali, attraverso il Piano territoriale ed avvalendosi anche degli studi condotti dal Politecnico di Torino (che ha coadiuvato l'assessorato nella stesura del testo della nuova legge di settore), le strutture di vendita con dimensioni maggiori, che possono incidere, in termini di traffico, inquinamento, impatto su ambiente e paesaggio, su territori più ampi rispetto a quelli comunali.

La riforma in pillole

Il disegno di legge Olivi, approvato dalla Giunta lo scorso luglio, ha corretto la legge sul commercio del 2010. Le prospettive e le ipotesi di modifica saranno discusse in Consiglio Provinciale entro fine settembre.

Tre i temi principali della nuova normativa:

- per i **centri storici dei comuni trentini** l'obiettivo è un potenziamento del loro ruolo attrattivo e della loro funzione di coesione sociale utilizzando anche la leva del commercio;
- per le **medie strutture di vendita** sono previsti margini più ampi, compresi in una forbice fra mq. 800 e mq. 1.500 di superficie di vendita (ancora notevolmente inferiore alle soglie nazionali), senza particolari vincoli di insediamento (la competenza è dei comuni);
- per le **grandi strutture di vendita** non vi saranno più soglie dimensionali o contingenti precostituiti.

CONSORZIO
**mercati
& fiere**
DEL TRENINO

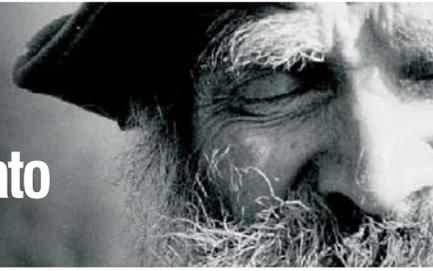
MERCATI A CADENZA ANNUALE

mese di settembre

08 SABATO	FOLGARIA - COLPI	Fiera della Madonnina
09 DOMENICA	OSSANA	Fiera di settembre
10 LUNEDÌ	REVÒ	Fiera di settembre
17 LUNEDÌ	MOENA	Fiera del 17 settembre
18 MARTEDÌ	PEJO - COGOLO	Fiera di settembre
19 MERCOLEDÌ	MALÈ	Fiera di S. Matteo
20 GIOVEDÌ	MALÈ	Fiera di S. Matteo
21 VENERDÌ	BRENTONICO	Fiera di S. Matteo
25 MARTEDÌ	CONDINO	Fiera del 25 settembre
29 SABATO	PIEVE DI LEDRO	Fiera di S. Michele
29 SABATO	OSSANA	Fiera di S. Michele
29 SABATO	PINZOLO	Fiera di S. Michele
30 DOMENICA	PREDAZZO	Fiera di settembre



I lavori, la cultura, le tradizioni
che hanno segnato il nostro passato



STUDIO BI QUATTRO

IL TUO PAESE
E' ANCORA SENZA
LA BANDA LARGA?

**BEATI I TEMPI
QUANDO C'ERA UNA
BANDA DIETRO
A OGNI ANGOLO.**



Museo degli
USI E COSTUMI
DELLA GENTE TRENTINA
SAN MICHELE ALL'ADIGE - TRENTO



LE NOSTRE USANZE CAMBIANO **RITROVIAMO QUELLE CHE ABBIAMO LASCIATO ALLE SPALLE**

Benzinai

Aperti i tavoli negoziali



Federico Corsi,
presidente Faib Confesercenti
del Trentino

Rinnovo degli accordi collettivi scaduti, nuove tipologie contrattuali, contrattazione sui margini e sulla definizione dei prezzi del carburante. Sono alcune delle questioni messe nero su bianco, e sulle quali si dovrà trovare un accordo a settembre, contenute nel verbale d'intesa firmato al Mise a fine luglio tra tutte le parti rappresentative della filiera carburanti, alla presenza del sottosegretario Claudio De Vincenti.

Dunque ha preso il via il percorso sulle questioni sollevate da Faib e dalle altre associazioni di categoria, Fegica e Figisc, all'origine della dichiarazione di sciopero del 4 e 5 agosto, poi rinviato proprio grazie all'intesa ministeriale. "L'obiettivo è arrivare all'assunzione di impegni formali - dice Federico Corsi, presidente di Faib del Trentino - accompagnati da una calendarizzazione dettagliata di verifiche concrete intorno alle problematiche sottolineate. Servono anzitutto chiarimenti non solo sulla ripresa della contrattazione, ma anche sul rispetto dei margini di

guadagno dei gestori".

Partendo proprio da questi impegni ribaditi dal protocollo d'intesa, Faib assieme alle altre organizzazioni dei gestori, ha sollecitato le Compagnie petrolifere ad aprire il Tavoli di rinnovo degli accordi scaduti. Ma mentre Eni, Esso, Api Ip, TotalErg e Q8 hanno immediatamente risposto positivamente all'invito delle associazioni; ad oggi, Tamoil e Shell, né le altre Compagnie minori, hanno aderito all'appello.

I Tavoli già avviati hanno la disponibilità a partire con un confronto negoziale. Al di là della formalità, si tratta di un passaggio importante che ha delineato un percorso che, muovendosi all'interno della cornice legislativa delineata dall'Art. 17 della L. 27/2012, fissa delle scadenze operative già ai primi di settembre.

Sul primo tavolo, quello della moneta elettronica, le Associazioni dei gestori hanno denunciato l'aggiornamento della Legge e chiesto il pieno rispetto della norma sulla gratuità, essendo insostenibile il costo delle transazioni elettroniche alla luce dall'attuale margine operativo delle gestioni. Il sottosegretario De Vincenti ha informato i partecipanti che intende lavorare ad un documento ispirato ai principi della trasparenza e della corretta identificazione delle componenti di costo, introducendo ipotesi di sostenibilità di servizio fondate tra una quota fissa ed un quota variabile. Al Tavolo è stato richiesto di introdurre sulla rete carburanti una distinzione tra vendite oil e vendite non oil, tramite appositi identificativi sui pos, essendo facilmente riscontrabili le vendite effettuate di carburanti attraverso il registro dei corrispettivi.

Sul Tavolo della vertenza autostrade le parti hanno concordato sull'opportunità di prevedere in determinati periodi

dell'anno ed in alcune fasce orarie la possibilità di accedere a modalità di erogazione in self post pay. Le parti hanno anche condiviso la necessità della revisione del sistema delle royalties corrisposte dalle società petrolifere alle società autostradali, in ragione del forte calo di erogato e di traffico. Il verbale, alla cui stesura hanno partecipato il Mise, le Associazioni dei gestori autostradali, l'Unione Petroliera, le Società concessionarie autostradali, l'Anas, è stato condiviso ed è in corso di perfezionamento. Si tratta, dunque, dal punto di vista di Faib, di un verbale di intesa concreto "ma che non deve farci abbassare la guardia - commenta ancora Corsi -. Le trattative con le petrolifere, soprattutto per i profili della intangibilità del margine dei gestori e della non discriminazione tra operatori dello stesso marchio nello stesso bacino di utenza, devono portare, in capo alle petrolifere, ad obblighi di comportamento precisi e inderogabili".

L'autunno, per Faib, si annuncia un fronte caldo di discussione e battaglie per difendere i diritti della categoria.





**GUSTARE
IL TARENTINO
IN CITTA
NON È MAI STATO COSÌ
SEMPLICE**



THE TASTE OF MOUNTAIN

Largo Carducci Giosuè, 38 - 38100 Trento - tel. 0461 1740400



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

-  La riforma del mercato del lavoro _____ II
-  La direttiva Bolkestein _____ VII
-  Scadenze fiscali _____ XVI



La riforma del mercato del lavoro

Legge 28 giugno 2012 n. 92

Il 3 luglio 2012 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Ordinaria la Legge 92/2012 meglio conosciuta come “riforma del mercato del lavoro”. La portata delle novità introdotte dalla norma in esame è molto rilevante, pertanto di seguito forniamo un riassunto di carattere generale in ordine alle principali novità in vigore dal 18 luglio.

Per ulteriori approfondimenti e informazioni potete contattare la segreteria di Confesercenti 0461/434200.

Contratto di lavoro a tempo determinato:

- a) Introdotta la possibilità di instaurare il primo contratto di lavoro a tempo determinato, tra un datore di lavoro ed un lavoratore, della durata massima di 12 mesi, non prorogabile, senza obbligo di alcuna causale (pertanto senza dover individuare una ragione di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo);
- b) Ai fini del raggiungimento del tetto dei 36 mesi di durata dei contratti a termine, sia nei casi di successioni che proroghe, vengono computati anche i rapporti di lavoro a tempo determinato, avvenuti tra il datore di lavoro ed il lavoratore, tramite agenzie interinali;
- c) Esclusa (sembrerebbe) la casistica di cui al precedente punto a), è ammessa la possibilità di svolgere attività lavorativa anche oltre il termine previsto dal contratto, per un periodo massimo pari a:
 - 30 giorni di calendario: se il contratto iniziale (più eventuale proroga) era inferiore a 6 mesi;
 - 50 giorni di calendario: se il contratto iniziale (più eventuale proroga) era superiore a 6 mesi;In detti casi, sarà necessaria una comunicazione preventiva al centro per l'impiego.
- d) La successione di un contratto di lavoro a tempo determinato con lo stesso lavoratore (nuova instaurazione di un contratto a termine con un lavoratore già assunto in precedenza a tempo determinato), non potrà avvenire prima che siano decorsi:
 - 60 giorni, qualora il precedente contratto a termine aveva durata inferiore a 6 mesi;
 - 90 giorni, qualora il precedente contratto a termine aveva durata superiore a 6 mesi;
- e) Con effetto dal 01.01.2013, è previsto un aumento della contribuzione dovuta per assunzione di lavoratori con contratto a tempo determinato, nella misura dell'1,4%;





Apprendistato:

- a) Il numero complessivo di apprendisti che un datore di lavoro può assumere, non può superare il rapporto di 3 (apprendisti) ogni 2 (maestranze) specializzate e qualificate in servizio presso il medesimo datore di lavoro;
- Per i datori di lavoro che occupano un numero di lavoratori inferiore a 10, il rapporto è pari a 1 (apprendista) ogni 1 (maestranza) specializzata e qualificata in servizio presso il medesimo datore di lavoro;
- Per le imprese artigiane, continuano a valere le disposizioni previste in materia di apprendistato dalla disciplina previgente;
- b) In caso di risoluzione del rapporto al termine dell'apprendistato, durante il periodo di preavviso, continuano ad applicarsi le disposizioni in materia di apprendistato (questa precisazione era necessaria in quanto nella precedente formulazione delle disposizioni in materia di apprendistato sembrava che durante il periodo di preavviso dovessero applicarsi le disposizioni previste per i lavoratori "ordinari");
- c) L'assunzione di nuovi apprendisti è subordinata alla trasformazione del rapporto al termine dell'apprendistato (in rapporto di lavoro a tempo indeterminato) di almeno il 50% degli apprendisti assunti nei 36 mesi precedenti;
- Limitatamente al periodo dal 18.07.2012 al 18.07.2015, la percentuale del 50% è ridotta al 30%;
- Qualora non sia rispettata la predetta percentuale, è consentita l'assunzione di un ulteriore apprendista rispetto a quelli già confermati, ovvero di un apprendista in caso di totale mancata conferma degli apprendisti pregressi;
- Gli apprendisti assunti in violazione dei limiti di cui al punto precedente, sono considerati lavoratori subordinati a tempo indeterminato;
- Le disposizioni di cui al presente punto c) non si applicano nei confronti dei datori di lavoro che occupano un numero di lavoratori inferiori a 10;
- d) Tutte le modifiche introdotte in materia di apprendistato di cui ai punti da a) a c), si applicheranno esclusivamente con riferimento alle assunzioni con decorrenza dal 01.01.2013;

Contratto di lavoro part-time:

- a) I contratti collettivi, potranno stabilire le condizioni e le modalità con le quali il lavoratore può richiedere l'eliminazione delle clausole flessibili o elastiche;
- b) I lavoratori che si trovano nelle condizioni di:
- Essere lavoratore studente;
 - Essere genitori con figli conviventi di età non superiore a 13 anni;
 - Avere patologie oncologiche per le quali sussista una ridotta capacità lavorativa;
 - Avere il coniuge o figli o genitori interessati da patologie oncologiche;
 - Avere famigliari conviventi con portatori di handicap;
- Hanno il diritto di revocare il consenso già espresso (anche in un precedente contratto) per l'applicazione di una clausola elastica o flessibile;

Contratto di lavoro a chiamata / intermittente:

- a) Il contratto di lavoro a chiamata può, in ogni caso, essere instaurato con soggetti con più di 55 anni di età e con meno di 24 anni di età;
- b) Nel caso di assunzione di lavoratori con contratto a chiamata con meno di 24 anni, la prestazione lavorativa può essere svolta entro il compimento del 25mo anno di età;
- c) È stata abrogata la parte del D.Lgvo 276/2003, che prevedeva la possibilità di instaurare contratti di lavoro a chiamata per prestazioni da rendersi il fine settimana, nonché nei periodi delle ferie estive o delle vacanze natalizie e pasquali;
- Prima dell'inizio di ogni prestazione lavorativa (di ogni chiamata) o di un ciclo integrato di prestazioni di durata non superiore a 30 giorni, il datore di lavoro è tenuto a comunicare alla Direzione territoriale del lavoro (probabilmente al centro per l'impiego), a mezzo fax oppure a mezzo sms oppure a mezzo posta elettronica certificata, la durata della prestazione lavorativa che sarà svolta dal lavoratore a chiamata;

In caso di violazione degli obblighi di cui al presente punto d), viene applicata una sanzione amministrativa da € 400,00 ad € 2.400,00, per ogni lavoratore per cui è stata omessa la comunicazione;

- d) I contratti di lavoro a chiamata in essere alla data del 18.07.2012, che non siano compatibili con le nuove disposizioni, cesseranno di produrre effetti dalla data del 18.07.2013;

Contratti di lavoro a progetto:

- a) I rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, devono essere riconducibili a uno o più progetti specifici, determinati dal committente e gestiti autonomamente dal collaboratore;
- b) Il progetto, deve essere funzionalmente collegato ad un risultato finale e non potrà:
- Consistere in una mera riproposizione dell'attività del committente;
 - Consistere nello svolgimento di compiti meramente esecutivi e ripetitivi;
 - Consistere nello svolgimento di attività/compiti previsti da "analoghe" mansioni individuate da contratti collettivi;
- c) Nel contratto deve essere specificatamente descritto il progetto, con individuazione del suo contenuto caratterizzante;
- d) Il compenso dei collaboratori a progetto, deve essere proporzionato alla quantità e qualità del lavoro svolto, e, in relazione alla particolare natura della prestazione, non può essere inferiore al "minimo salariale" applicato per il medesimo settore di attività da contratti collettivi per espletamento di mansioni equiparabili;
- e) L'estinzione del contratto a progetto, può avvenire:
- Prima della scadenza del termine, per giusta causa;
 - Prima della scadenza del termine, qualora siano emersi oggettivi profili di inidoneità professionale del collaboratore, tali da rendere impossibile la realizzazione del progetto;
 - Prima della scadenza del termine, per recesso da parte del collaboratore con preavviso; tale fattispecie dev'essere prevista nel contratto individuale;
- f) I rapporti di collaborazione coordinata e continuativa a progetto sono considerati rapporti di lavoro subordinato fin dalla data di costituzione, qualora l'attività del collaboratore sia volta con modalità analoghe a quella svolta dai lavoratori dipendenti dell'impresa committente; sono fatte salve prestazioni di elevata professionalità;
- g) L'assenza dell'individuazione del progetto, all'interno del contratto, determina la trasformazione dello stesso in rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

Rapporti di lavoro autonomo:

- a) Le prestazioni di lavoro autonomo effettuate da soggetti (persone fisiche) titolari di partita iva, sono considerati collaborazioni coordinate e continuative, qualora ricorrano almeno due delle seguenti condizioni:
- La collaborazione abbia durata complessivamente superiore a 8 mesi nell'arco dell'anno solare;
 - Il corrispettivo derivante da tale collaborazione, costituisca più dell'80% dei corrispettivi percepiti dal collaboratore nell'arco dello stesso anno solare;
 - Il collaboratore disponga di una postazione di lavoro fissa presso una delle sedi del committente;
- b) Salvo prova contraria, da fornirsi a cura del committente, la trasformazione automatica del rapporto in collaborazione coordinata e continuativa a progetto, non opera se la stessa presenta i seguenti requisiti:
- Sia connotata da competenze teoriche di grado elevato, acquisite attraverso significativi percorsi formativi;
 - Sia svolta da soggetto titolare di un reddito annuo di lavoro autonomo, non inferiore a 1,25 volte il livello minimo di reddito imponibile previsto per il versamento dei contributi previdenziali;
 - Sia svolta con riferimento a prestazioni lavorative effettuate nell'esercizio di attività professionali per le quali è richiesta l'iscrizione ad un ordine professionale, ovvero ad appositi registri, albi, ruoli o elenchi professionali qualificati;

- c) La presunzione attinente l'automatica trasformazione del rapporto di lavoro autonomo in collaborazione coordinata e continuativa a progetto, si applica ai rapporti instaurati successivamente al 18.07.2012; per i rapporti in corso alla data del 18.07.2012, le predette disposizioni si applicano dal 18.07.2013;

Contratti di associazione in partecipazione:

- a) Il numero degli associati di partecipazione in una medesima attività, non può superare le 3 unità, indipendentemente dal numero degli associanti;
- b) Le limitazioni di cui al precedente punto a) non sono applicabili, qualora gli associati siano legati all'associante da rapporto coniugale, di parentela entro il terzo grado o affinità entro il secondo;
- c) In caso di violazione dei limiti di cui al precedente punto a), il rapporto con tutti gli associati, si considera lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- d) I rapporti di associazione in partecipazione, instaurati senza che vi sia stata una effettiva partecipazione dell'associato agli utili, ovvero senza consegna del rendiconto, si presumono rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

Lavoro accessorio:

- a) Interamente riviste le disposizioni in materia di lavoro accessorio (voucher);
- b) Per prestazioni di lavoro accessorio, si intendono le attività lavorative meramente occasionali che non danno luogo a compensi (per il percettore) superiori ad € 5.000,00 nel corso dell'anno solare, considerando tutte le somme corrisposte da tutti i committenti;
- c) Fermo restando il limite complessivo di cui al precedente punto b), nei confronti dei committenti imprenditori commerciali o professionisti, le attività lavorative di lavoro accessorio non possono superare € 2.000,00 per ciascun committente;
- d) In agricoltura il lavoro accessorio può essere utilizzato anche dagli agricoltori "minimi", ma non con lavoratori che l'anno precedente erano iscritti negli appositi elenchi anagrafici;
- e) Il lavoro accessorio può essere reso in agricoltura nelle attività stagionali da pensionati o studenti con meno di 25 anni di età;
- f) I buoni (voucher) già richiesti alla data del 18.07.2012, potranno essere utilizzati fino al 31.05.2013;
- g) Per ricorrere a prestazioni di lavoro accessorio, i committenti acquistano presso le rivendite autorizzate uno o più carnet di buoni **orari, numerati progressivamente e datati**, per prestazioni di lavoro accessorio il cui valore nominale è fissato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da adottarsi entro trenta giorni e periodicamente aggiornato;

Tirocini formativi:

- a) La conferenza Stato-Regioni, dovrà raggiungere un accordo per la revisione della disciplina dei tirocini formativi che ne individui le modalità di svolgimento e riconosca al tirocinante il diritto ad una congrua indennità;
- b) La mancata corresponsione dell'indennità che verrà definita, comporterà a carico del trasgressore di una sanzione amministrativa da € 1.000,00 ad € 6.000,00;

Agevolazioni contributive:

- a) Per le assunzioni effettuate con decorrenza 01.01.2013 di lavoratori di età non inferiore a 50 anni, disoccupati da oltre 12 mesi, spetta uno sgravio contributivo a favore del datore di lavoro nella misura del 50%:
- Per 12 mesi se trattasi di assunzione a tempo determinato;
 - Per un periodo complessivo di 18 mesi (dalla data di assunzione), in caso di trasformazione del rapporto di lavoro a tempo determinato in rapporto a tempo indeterminato;
 - Per 18 mesi se trattasi di assunzione a tempo indeterminato;
- b) Al fine di garantire un'omogenea applicazione degli incentivi alle assunzioni, quali:
- Assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi (ex art. 8 c. 9 Legge 407/90);

SEGUE A PAG. XII

riservato agli Associati della CONFESERCENTI

SE OFFRI
UN LAVORO
MERITI
UN'ATTENZIONE
SPECIALE

Agli Associati della CONFESERCENTI

**BAZAR
LAVORO**

riserva uno sconto **SPECIALE**
per le inserzioni di offerte di lavoro

Per informazioni telefona allo 0461 934494. Siamo a tua disposizione per illustrarti quanto può essere **ECONOMICO** un annuncio di ricerca personale



Associazione
Nazionale
Commercio
su Aree Pubbliche

ANVA



La direttiva Bolkestein
il futuro del commercio
su aree pubbliche

Lettera aperta del Presidente dell'ANVA

Maurizio Innocenti

Oggetto: Commercio su aree pubbliche, direttiva Bolkestein/accordo Enti Locali e Associazioni.

Fra ottimismo, dubbi e perplessità, proviamo a fare chiarezza.

Cari Colleghi,

prima di entrare nel merito delle questioni che più ci interessano, con l'obiettivo di descrivere con oggettività i fatti che hanno portato alla definizione di una nuova normativa per l'assegnazione delle concessioni di commercio su aree pubbliche, credo sia opportuno consultare l'allegata cronologia dei fatti che hanno condizionato l'attuale situazione.

Orbene, alla luce di quanto sopra, ognuno è libero di pensare che la Direttiva Bolkestein non dovesse, né potesse essere applicata al commercio su aree pubbliche.

I fatti però smentiscono questa tesi. La stessa ANVA ha cercato, a più riprese, di sostenere la non applicabilità della norma, strada che giuridicamente si è rivelata non percorribile.

Premesso questo, si trattava di trovare una forma di applicazione della direttiva Bolkestein (senza mai dimenticare che la direttiva impedisce e vieta ogni automatismo nel rinnovo delle concessioni!!!)

cercando di tutelare al massimo i diritti acquisiti, mettendo nel conto di potere perdere qualcosa; oppure scegliere la strada della protesta, della contrapposizione.

Considerato che il clima di incertezza connesso al rischio di perdere i diritti sulle concessioni, ha di fatto ingessato ed immobilizzato il settore dal 2009 ad oggi; che si sono bloccati gli investimenti, i subingressi, le affittanze; che si è andati via, via ad una graduale ed evidente dequalificazione dei mercati, la nostra Associazione ha avviato un lavoro, intenso e capillare, per convincere Governo e Regioni a trovare soluzioni concordate, condivise e che non compromettessero diritti acquisiti e potessero portare ad una rivitalizzazione del settore. Ci siamo riusciti?

Io sono convinto di sì, voi dovete giudicare.

Le attuali concessioni sono ora prorogate fino al 2017.

Nel 2017 i Comuni avvieranno le procedure di rinnovo (per una durata di 9-12 anni) sulla base di tre criteri: 1. ANZIANITÀ DI IMPRESA E DI POSTEGGIO 2. DISPONIBILITÀ A GARANTIRE LE REGOLE DEFINITE DAL COMUNE PER L'UTILIZZO DELL'AREA ASSEGNATA 3. REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA, FISCALE E TRIBUTARIA.

È facile comprendere che a fronte di una gestione corretta degli adempimenti fiscali, contributivi e tributari i titolari dei posteggi avranno la sicura certezza di vedere rinnovata la propria concessione nel 2017.

Così come continueranno ad averla nel 2026, al secondo rinnovo, dopo 9 anni, se le Regioni, con le proprie disposizioni, confermeranno "le priorità".

E tutto ciò è desumibile dalla lettura dell'accordo del luglio 2012. Chi sostiene che si sono persi i vecchi diritti, sostiene il falso. La legge 114 non prevedeva il rinnovo automatico delle concessioni. Sono state le Regioni, e non tutte, ad inserirlo.

Chi svolge una attività in concorrenza sleale, non pagando imposte e contributi, rischierà di non vedersi rinnovata la concessione, ma solo in questo caso (ed era ora!!!).

Rispetto a prima la continuità di rinnovo è garantita e sancita, anche se non "automatica". Il rischio di perdere i diritti acquisiti è pressoché nullo. Dipenderà dalle norme che le singole Regioni definiranno e da come noi sapremo condizionarle.

Il quadro è questo, ed è reale. Avere assegnato le competenze alle Regioni è un fatto importantissimo, da noi fortemente voluto.

Si poteva fare meglio? La controprova non l'abbiamo, ma sono convinto che il risultato conseguito, sia molto più positivo di quanto fino ad ora percepito.

I vostri pareri e la vostra opinione saranno graditi.

È aperto il nostro Forum, vi aspettiamo.

Entra in www.parlaimpresa.it e clicca su **speciale Forum Bolkestein**

BOLKESTEIN E MERCATI: LA CRONOLOGIA DEGLI EVENTI

28 dicembre 2006: viene approvata la **Direttiva 12 dicembre 2006**, n. 2006/123/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa ai servizi nel mercato interno (cosiddetta “Direttiva Bolkestein”): L’art. 12 della Direttiva stabilisce che **“Qualora il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia limitato per via della scarsità delle risorse naturali o delle capacità tecniche utilizzabili, gli Stati membri applicano una procedura di selezione tra i candidati potenziali, che presenti garanzie di imparzialità e di trasparenza e preveda, in particolare, un’adeguata pubblicità dell’avvio della procedura e del suo svolgimento e completamento. In tali casi, l’autorizzazione è rilasciata per una durata limitata adeguata e non può prevedere la procedura di rinnovo automatico né accordare altri vantaggi al prestatore uscente o a persone che con tale prestatore abbiano particolari legami”**.

11 marzo 2010: le Commissioni II e X della Camera, in seduta congiunta, esprimono parere favorevole sullo “Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2006/123/CE”, con alcune osservazioni, tra cui la seguente: “all’articolo 16, al fine di evitare interpretazioni estensive della nozione di «risorse naturali», **si valuti l’opportunità di escludere espressamente l’equiparazione dei posteggi in aree di mercato alle risorse naturali”**.”

26 marzo 2010: la Direttiva viene recepita con **D. Lgs. n. 59**. Il decreto, all’art. 16, riporta, tal quali, i contenuti dell’art. 12. In riferimento all’esercizio del commercio su aree pubbliche, l’art. 70, comma 5, del D. Lgs. n. 59, stabilisce, senza tener conto dell’osservazione delle Commissioni parlamentari e, di fatto, riconoscendo l’applicabilità dell’art. 12 della Direttiva al settore, che, con **Intesa in sede di Conferenza unificata, anche in deroga al disposto di cui all’art. 16 del decreto**, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell’impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l’esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del decreto ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all’applicazione di tali disposizioni transitorie.

8 maggio 2010: entra in vigore il D. Lgs. n. 59/2010 (con circolare n. 3635/C, del 6 maggio, il Ministero dello Sviluppo Economico dà indicazioni alle Regioni di prorogare le concessioni fino all’approvazione dell’Intesa, rimettendo il destino di dette concessioni a quanto quest’ultima stabilirà in proposito.

Giugno 2010: l’ANVA-Confesercenti esplicita la richiesta, sia nei confronti del **Coordinamento delle Regioni che del MISE, di un intervento di radicale disapplicazione o modifica dell’art. 16 del D. Lgs. n. 59, rivendicando la tutela dei diritti acquisiti, vale a dire delle anzianità maturate;** ciò mediante approvazione di una norma che, nel presupposto che la nozione di “risorse naturali” non concernerebbe il suolo pubblico concesso per l’esercizio dell’attività di commercio su aree pubbliche, sancisca la non applicabilità alle relative concessioni dell’art. 16 e, abrogando il comma 5 dell’art. 70, ribadisca il principio pregresso secondo cui nei mercati e nelle fiere i posteggi sono assegnati per anzianità di presenza.

7 luglio 2011: la **Conferenza dei Presidenti delle Regioni** approva un documento nel quale, in premessa, chiede al Governo di chiarire se la nozione di “risorse naturali” debba essere applicata ai posteggi per l’esercizio del commercio su aree pubbliche. Le richieste della Conferenza non trovano accoglimento.

5 luglio 2012: la Conferenza Unificata procede, dopo un lungo periodo di concertazione tra MISE, Regioni ed Associazioni Nazionali di categoria, all’**approvazione dell’Intesa** di cui all’art. 70, comma 5, del D. Lgs. n. 59/2010.

Per garantire un sufficiente ed uniforme periodo di stabilità, **le concessioni di posteggio scadute dopo la data di entrata in vigore del D.lgs. n.59**, e già prorogate per effetto dell’articolo 70, comma 5, del decreto fino alla data dell’Intesa, **sono ulteriormente prorogate fino al maggio 2017; le concessioni di posteggio che scadono nel periodo compreso fra la data dell’Intesa ed i cinque anni successivi all’Intesa stessa, sono prorogate fino al termine di tale periodo (luglio 2017 o successiva data, relativa alla pubblicazione in gazzetta ufficiale).** Per il rilascio delle concessioni di posteggio, alla scadenza delle proroghe, nel caso di pluralità di domande concorrenti per l’assegnazione di un posteggio, verrà riconosciuta la maggiore professionalità acquisita, riferita all’anzianità di esercizio dell’impresa, ivi compresa quella acquisita nel posteggio al quale si riferisce

la selezione, che, in sede di prima applicazione, avrà una specifica valutazione nel limite del 40% del punteggio complessivo. Il riconoscimento di tale priorità a vantaggio dei soggetti che concorrono dimostrando di disporre del titolo che comprova la maggiore anzianità di presenza sul posteggio oggetto della selezione corrisponde di fatto ad una garanzia di aggiudicazione della prima selezione successiva alle proroghe, con corrispondente diritto al rilascio di una ulteriore concessione di posteggio per una durata dai 9 ai 12 anni (quanto meno fino al 2026). Successivamente, considerato che è principio generale sancito nell'Intesa quello del riconoscimento dell'anzianità di esercizio, compresa quella acquisita nel posteggio, le Regioni potranno attribuire a quest'ultima il valore percentuale che riterranno opportuno.

TABELLA COMPARATIVA	VECCHIA NORMATIVA PRIMA DI LUGLIO 2012	DOPO ACCORDO STATO REGIONI LUGLIO 2012	ASPETTI NEGATIVI	ASPETTI POSITIVI
DURATA DELLE CONCESSIONI	10 anni (Legge 114).	Proroga vecchie concessioni fino al 2017. Dal 2017 9/12 anni.		Non ci sono differenze sostanziali con la vecchia normativa. La nuova offre maggiore continuità.
RINNOVO DELLE CONCESSIONI	Non previsto alcun automatismo per legge statale. Disposizioni Regionali e Comunali lo prevedevano.	Saranno rinnovate in base a criteri che privilegiano gli attuali titolari e la professionalità acquisita.	In molte Regioni e Comuni era automatico alla scadenza. Non si può procedere con automatismo.	Laddove non erano previsti automatismi si danno ora maggiori garanzie. Sono comunque tutelati i diritti acquisiti.
SUBINGRESSI	Prevista la cessione di azienda.	Prevista la cessione di azienda.		Rimangono i principi della vecchia normativa. Chi subentra acquisisce diritti del cedente.
AFFITTANZA	Prevista la possibilità di affittare l'azienda.	Prevista la possibilità di affittare l'azienda.		Rimane la vecchia normativa.
NUMERO DI CONCESSIONI ALL'INTERNO DELLO STESSO MERCATO PER TITOLARE	Non erano previsti limiti.	Non più di 2 in mercati con meno di 100 posteggi non più di 3 in mercati oltre 100 posteggi.	Chi è titolare di concessioni in eccesso dovrà adeguarsi entro il 2017.	Si evitano le monopolizzazioni dei mercati.
REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA	Le concessioni venivano rinnovate senza verifica.	Chi non è in regola sarà penalizzato nel rinnovo della concessione.	Chi non è in regola o è subentrato in una azienda non in regola può perdere il diritto al rinnovo.	Si evita concorrenza sleale e si moralizza il comparto.
SOCIETÀ DI CAPITALI	Non potevano operare.	Non potranno avere la titolarità di più di 2/3 concessioni.		Opereranno con le stesse regole delle altre forme di impresa.

Buono. Misurato. **Equilibrato.**



**ANTICO
POZZO**

via Mancini, 45 - 38122 Trento - 0461 263657

SEGUE DA PAG. V

- Assunzioni a tempo indeterminato ovvero determinato di lavoratori iscritti alle liste di mobilità (ex art. 8 e 25 Legge 223/1991);

Gli incentivi non spettano se:

- L'assunzione costituisce un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o di contratto collettivo;
 - L'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine;
 - Il datore di lavoro, prima dell'utilizzo di un lavoratore mediante contratto di somministrazione, non abbia preventivamente offerto la riassunzione al lavoratore titolare di un diritto di precedenza, per essere stato precedentemente licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine;
 - Il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione, abbiano in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale;
 - Trattasi di assunzione di lavoratori che siano stati licenziati nei 6 mesi precedenti dal datore di lavoro che, al momento del licenziamento, presenti assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del datore di lavoro che assume ovvero risulti con questo in rapporto di collegamento o controllo;
- c) Ai fini della determinazione del diritto agli incentivi e della loro durata, **si cumulano i periodi** in cui il lavoratore ha prestato attività in favore dello stesso soggetto (utilizzatore / datore di lavoro), a titolo di lavoro subordinato o somministrato;
- d) **L'inoltro tardivo delle comunicazioni telematiche, inerenti l'instaurazione o la modifica del rapporto di lavoro, comporteranno la perdita dell'agevolazione / incentivo per il periodo compreso tra la data di decorrenza del rapporto agevolato e la data della tardiva comunicazione;**

Cessazione del rapporto di lavoro - nuova procedura per le dimissioni:

- a) Le dimissioni o la risoluzione consensuale, presentate dalla lavoratrice madre durante il periodo di gravidanza (fino alla nascita del figlio), e dalla lavoratrice o dal lavoratore durante i primi 3 anni di vita del bambino o nei primi 3 anni di accoglienza del minore adottato o in affidamento, devono essere convalidate dal servizio ispettivo del Ministero del Lavoro (ispettorato del lavoro / Servizio Lavoro)
- b) L'efficacia delle dimissioni di cui al precedente punto a) è subordinata alla convalida del servizio ispettivo del Ministero del Lavoro, in assenza della quale il lavoratore NON può considerarsi dimissionario;
- c) **L'efficacia di qualsiasi dimissione o risoluzione consensuale di rapporto di lavoro, è condizionata alla convalida effettuata presso la Direzione Territoriale del Lavoro (Centro per l'impiego / Ufficio del Lavoro), o, in alternativa, alla sottoscrizione di apposita dichiarazione della lavoratrice o del lavoratore, apposta in calce alla ricevuta di trasmissione telematica della comunicazione di cessazione del rapporto;**
- d) Nel caso in cui il lavoratore non effettui le dimissioni secondo le modalità di cui al precedente punto c), **il datore di lavoro deve:**
- Invitare il lavoratore, **a mezzo comunicazione scritta da inviare all'interessato/a entro 30 giorni dalle dimissioni o risoluzione consensuale, a presentarsi entro 7 giorni dal ricevimento della stessa (comunicazione)**, presso la direzione territoriale del lavoro per la convalida delle dimissioni o presso l'azienda per la sottoscrizione della dichiarazione in calce alla ricevuta di trasmissione telematica della comunicazione di cessazione del rapporto;
- e) Alla comunicazione di invito di cui al precedente punto d), dev'essere allegata copia della trasmissione telematica della comunicazione di cessazione del rapporto;
- f) Il mancato invio dell'invito (di cui al precedente punto d) **entro 30 giorni dalla data delle dimissioni o della risoluzione consensuale**, comporta che la risoluzione del rapporto è priva di effetto (NON VALIDA);

OBIETTIVO SALUTE

**LA TUA SALUTE
NON LA PERDIAMO
MAI DI VISTA**

- Prevenzione
- Visite di diagnosi precoce
- Riabilitazione fisioterapica
- Assistenza ai malati
- Supporto psicologico
- Casa d'Accoglienza
- Sportello oncologico
- Contributo alla ricerca



LILT



SEZIONE
PROVINCIALE
DI TRENTO

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere

Corso 3 Novembre 134 / 38122 Trento / Tel. 0461.922733
Fax 0461.922955 / info@lilttrento.it / www.lilttrento.it



per la conformità tecnico normativa

CONSULENZE E SERVIZI



Società di servizi tecnici del sistema artigianato

38121 Trento Sede legale: Via Brennero n.182 - P.IVA 01481570222
Tel 0461 829811 Fax 0461 427826 - www.sapi.tn.it sapi@artigiani.tn.it



Associazione Artigiani
e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

- g) Nei 7 giorni intercorrenti dalla ricezione della comunicazione di invito del datore di lavoro, (che peraltro possono sovrapporsi al periodo di preavviso), il lavoratore ha la facoltà di revocare le dimissioni o la risoluzione consensuale;
- h) La revoca, può essere comunicata (al datore di lavoro) in forma scritta;
- i) Nel caso di revoca delle dimissioni o della risoluzione consensuale, il rapporto di lavoro, se interrotto/cessato (nel frattempo), **torna ad avere corso normale** dal giorno successivo alla comunicazione di revoca;
- j) Per il periodo intercorso tra il recesso e la revoca dello stesso, qualora la prestazione lavorativa non sia stata svolta, il lavoratore non matura alcun diritto retributivo;
- k) Salvo che il fatto costituisca reato, **il datore di lavoro che abusi del foglio firmato in bianco dal lavoratore o dalla lavoratrice al fine di simularne le dimissioni o la risoluzione consensuale del rapporto, è punito con la sanzione amministrativa da € 5.000,00 ad € 30.000,00;**

Promozione della genitorialità:

- a) In via sperimentale, per gli anni dal 2013 al 2015, il padre lavoratore dipendente, entro i 5 mesi dalla nascita del figlio, **ha l'obbligo di astenersi dal lavoro per un periodo di 1 giorno;**
- b) In via sperimentale, per gli anni dal 2013 al 2015, il padre lavoratore dipendente, entro i 5 mesi dalla nascita del figlio, può astenersi dal lavoro per un ulteriore periodo di 2 giorni, anche continuativi, previo accordo con la madre e in sua sostituzione in relazione al periodo di astensione obbligatoria (maternità obbligatoria) spettante a quest'ultima;
- c) Nell'ipotesi indicata al precedente punto b), al padre lavoratore, per i 2 giorni è riconosciuta una indennità a carico dell'inps nella misura del 100% della retribuzione ad esso (padre) dovuta;
- d) Nell'ipotesi indicata al precedente punto b) il padre lavoratore è tenuto a fornire preventiva comunicazione in forma scritta al proprio datore di lavoro (**almeno 15 giorni prima**), dei giorni prescelti per astenersi dal lavoro;



Norme in materia di lavoratori disabili:

- a) Agli effetti della determinazione della base occupazionale su cui calcolare il numero di soggetti disabili da assumere, sono computati, di norma:
 - **Tutti i dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato** (pertanto anche i lavoratori a tempo determinato);
- b) Agli effetti della determinazione della base occupazionale su cui calcolare il numero di soggetti disabili da assumere, NON sono computati:
 - I soci di cooperative di produzione e lavoro;
 - I dirigenti;
 - I lavoratori assunti con contratto di inserimento;
 - I lavoratori occupati con contratto di somministrazione presso l'utilizzatore;
 - I lavoratori assunti per attività da svolgersi all'estero (per tutta la durata di tale attività);
 - I soggetti impiegati in lavori socialmente utili;
 - Restano salve le ulteriori esclusioni previste dalle discipline di settore; a tale proposito riteniamo che la norma si riferisca a:
 - 1) Datori di lavoro pubblici e privati che operano nel settore del trasporto aereo, marittimo,

terrestre, (incluse le aziende di raccolta e trasporto rifiuti) e nel settore dell'autotrasporto;
2) Partiti politici, organizzazioni sindacali, organizzazioni che, senza scopo di lucro, operano nel campo della solidarietà sociale, della assistenza, della beneficenza (IPAB) e della riabilitazione, nonché gli enti e le associazioni di arte e cultura e gli istituti scolastici religiosi:

- È computabile solo il personale tecnico-esecutivo e svolgente funzioni amministrative come individuato dalle norme contrattuali e di regolamento dell'organismo di appartenenza;

3) Cooperative sociali di cui all'art. 1 lettera b) Legge 381/1991 (finalizzate soprattutto all'integrazione sociale dei portatori di handicap):

- I lavoratori svantaggiati che prestano attività lavorative presso tali cooperative non sono classificabili, per definizione, tra il personale impiegato nei servizi tecnico-esecutivi e amministrativi e sono esclusi, pertanto, dalla base di computo, così come i lavoratori svantaggiati che siano anche soci della cooperativa;

4) Datori di lavoro nel settore edile:

- Non sono tenuti all'osservanza dell'obbligo della quota di riserva i datori di lavoro del settore edile per quanto riguarda il personale di cantiere e gli addetti al trasporto del settore.
- Indipendentemente dall'inquadramento previdenziale dei lavoratori, è considerato personale di cantiere (e quindi escluso dal computo) anche quello direttamente operante nei montaggi industriali o impiantistici e nelle relative opere di manutenzione svolte in cantiere;

Norme in materia di responsabilità solidale negli appalti:

- Nel confermare l'obbligo solidale tra committenti e imprese esecutrici degli appalti per il pagamento di retribuzioni e contributi (già previsti dall'art. 29 del D.Lgvo 276/2003), viene stabilito che **l'azione esecutiva contro il committente chiamato obbligatoriamente in giudizio al pari delle imprese datrici di lavoro, può essere intentata soltanto dopo l'infruttuosa escussione del patrimonio dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori;**

SCADENZE FISCALI

■ **entro il 17 settembre 2012**

- Versamento **ritenute alla fonte** su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente corrisposti nel mese precedente per tutti i sostituti d'imposta.

- Versamento dei **contributi INPS** dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti di competenza del mese precedente da parte dei datori di lavoro

- I datori di lavoro devono versare il **contributo INPS** - Gestione separata lavoratori autonomi - sui compensi corrisposti nel mese precedente ai soggetti tenuti all'iscrizione nell'apposita

gestione separata INPS di cui alla L. 335/95

- Gli associati in partecipazione devono versare i **contributi INPS** - Gestione separata associati in partecipazione - sugli utili corrisposti nel mese precedente agli associati in partecipazione tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui all'articolo 43 L. 326/2003

- Versamento **ritenute alla fonte** su redditi di lavoro dipendente e assimilati corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta

- Versamento **ritenute alla fonte** su redditi di lavoro autonomo corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta

- Versamento **ritenute alla fonte** su provvigioni corrisposte nel mese precedente per i sostituti d'imposta

- Versamento della terza o quarta rata delle **imposte sui redditi dirette** e indirette a saldo 2011 e/o primo acconto 2012 (per chi ha chiesto la rateizzazione)

- Versamento **Iva mensile** riferita al mese di agosto 2012

Sicurezza alimentare

Le nuove regole del ministero della Salute

Cambiano alcune disposizioni in materia di sicurezza alimentare. A comunicarlo il ministero della Salute. In particolare variano alcune disposizioni sulla rintracciabilità degli alimenti di origine animale; sui cibi congelati e sul pesce crudo.

IL PESCE CRUDO

I prodotti della pesca e molluschi cefalopodi destinati ad essere consumati crudi o praticamente crudi, marinati, salati o trattati in modo tale da non garantire l'uccisione del parassita, devono essere sottoposti a procedure tali da eliminare il parassita (*Anisakis*). La norma comunitaria considera idoneo a uccidere il parassita il trattamento di congelamento ad una temperatura di meno 20°C per almeno 24 ore o alla temperatura di meno 35°C per almeno 15. Quindi l'attività degli esercizi di ristorazione, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, nonché delle mense aziendali possono fare una delle due scelte:

1. Acquistare prodotti della pesca da destinarsi ad essere consumati crudi o in preparazioni gastronomiche ove rimangono praticamente crudi,

già sottoposti al trattamento di bonifica, si dovrà richiedere al fornitore la prevista certificazione, da tenere agli atti e da esibire a richiesta degli organi di controllo.

2. **Eseguire il trattamento di bonifica direttamente all'interno dell'esercizio di somministrazione**, gli obblighi previsti dalle legge sono i seguenti:

- darne comunicazione preventiva all'Autorità competente nell'ambito della notifica ai fini della registrazione o del suo aggiornamento;
- dotarsi di idonea e proporzionata apparecchiatura per l'abbattimento della temperatura ad almeno - 20 ° C; tale attrezzatura, utilizzata specificamente per effettuare il trattamento di bonifica, non deve essere utilizzata promiscuamente per la conservazione di pesce o altri prodotti congelati;
- predisporre e adottare apposita procedura scritta finalizzata al controllo dei parassiti, basata sui principi dell'HACCP.

RINTRACCIABILITÀ DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

In applicazione del Regolamento (UE) 931/2011 sono obbligatorie alcune informazioni che fino ad ora erano considerate facoltative. Il Regolamento si applica esclusivamente agli alimenti di origine animale, con esclusione degli alimenti c.d. "composti", cioè contenenti sia prodotti di origine vegetale che alimenti trasformati di origine animale. Vi è l'obbligo

della rintracciabilità in tutte le fasi della filiera, dalla produzione, alla trasformazione alla distribuzione. Pertanto, **ciascun operatore deve individuare il soggetto sia "a monte" che il soggetto "a valle" rispetto alla sua impresa** dal quale riceve o cede l'alimento.

Ai fini della rintracciabilità dei prodotti immessi in commercio, deve essere adottato un adeguato sistema di identificazione ed etichettatura, mediante documentazione e informazioni pertinenti.

CIBI CONGELATI

In attuazione del Regolamento (UE) 16/2012, per quanto riguarda i requisiti relativi agli alimenti congelati di origine animale destinati al consumo umano, **gli operatori del settore devono dare informazioni preliminari dettagliate** sul congelamento dei predetti alimenti. Ad esempio, ai fini delle informazioni preliminari dovute dagli operatori, questi dovranno dare informazione su ogni nuovo ciclo di produzione che l'alimento subisce dopo il loro "trattamento", intendendo per tale *"qualsiasi azione che provoca una modificazione sostanziale del prodotto iniziale, compresi trattamento termico, affumicatura, salagione, stagionatura, essiccazione, marinatura, estrazione, estrusione o una combinazione di tali procedimenti"*. Alla luce di tale definizione i prodotti sottoposti a mere azioni di refrigerazione, congelamento, surgelazione o scongelamento non devono reputarsi "trattati".

Per avere tutti i chiarimenti necessari ed essere in regola con le nuove discipline potete contattare Confesercenti allo 0461434200.



Esodati, chi potrà accedere alla pensione

Sono 65 mila i lavoratori esodati (ovvero gli over 50 espulsi dal mercato dal lavoro e non ancora ammessi in pensione a seguito dell'innalzamento dell'età o dei requisiti per accedere al trattamento pensionistico) che potranno andare in pensione. Il decreto ministeriale del 1° giugno 2012 all'**articolo 2** ha finalmente stabilito chi potrà beneficiare dei vecchi requisiti. Si dovrebbe così risolvere un dilemma che negli ultimi mesi ha provocato non pochi problemi a numerose famiglie. Gli aventi diritto alla pensione dovranno presentare istanza di accesso presso le direzioni territoriali del lavoro competenti. Per informazioni sui modi e i tempi di presentazione delle domande potete contattare il nostro patronato Itaco-Confeserenti allo 0461-434200. Ecco i soggetti che potranno accedere alla pensione con i requisiti precedenti alla riforma Fornero:

- lavoratori in **mobilità ordinaria** che abbiano smesso di lavorare entro il 4 Dicembre 2011 e che perfezionino i requisiti entro il periodo della mobilità;
- lavoratori in **mobilità lunga** cessati dal lavoro alla data del 4 Dicembre 2011;
- lavoratori che al 4 Dicembre 2011 beneficiavano della prestazione straordinaria a carico dei Fondi di solidarietà del settore bancario assicurativo;
- lavoratori che hanno beneficiato suc-

cessivamente al 4 Dicembre 2011 della prestazione straordinaria a carico dei Fondi di solidarietà del settore bancario assicurativo restando a carico dei Fondi fino al compimento di 62 anni;

- lavoratori **autorizzati ai versamenti volontari prima 4 Dicembre 2011** che:

- perfezionano il vecchio diritto entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legge e cioè entro il 6 Dicembre 2013.

- non abbiano ripreso a lavorare successivamente all'autorizzazione alla prosecuzione volontaria della contribuzione;

- abbiano versato almeno 1 contributo prima del 6 Dicembre 2011;

- lavoratori **dipendenti pubblici** esonerati dal servizio prima del 4 Dicembre 2011;

- lavoratori che al 31 Ottobre 2011 risultavano in congedo per assistere **i figli con disabilità grave** e acquisiscano i requisiti ante riforma Fornero entro 24 mesi dalla data di inizio del congedo stesso;

- lavoratori **esodati con accordi individuali** che:

- abbiano avuto la risoluzione del rapporto di lavoro entro il 31 Dicembre 2011;

- non siano più rioccupati;

- abbiano gli accordi depositati e

certificati;

- perfezionamento dei requisiti anagrafici e contributivi utili a comportare la decorrenza del trattamento pensionistico ante riforma Fornero entro un periodo non superiore a 24 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legge e cioè entro il 6 Dicembre 2013;

- lavoratori **esodati in forza di accordi collettivi** con:

- risoluzione del rapporto di lavoro entro il 31 Dicembre 2011;

- non più rioccupati;

- accordi depositati e certificati ;

- perfezionamento dei requisiti anagrafici e contributivi utili a comportare la decorrenza del trattamento pensionistico ante riforma Fornero entro un periodo non superiore a 24 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legge e cioè entro il 6 Dicembre 2013;

Lo stesso decreto prevede che (con metodologie differenti) dovranno presentare l'istanza per l'accesso ai benefici le seguenti tipologie di lavoratori:

- lavoratori pubblici esonerati dal servizio;

- lavoratori in congedo straordinario;

- lavoratori esodati in forza di accordi individuali;

- lavoratori esodati in forza di accordi collettivi.

Gli esodati che potranno accedere alla pensione sono 65 mila

Tipologia di Soggetti	Contingente Numerico
Mobilità (articolo 2, comma 1, lett. a) del presente decreto)	25.590
Mobilità lunga (articolo 2, comma 1, lett. b), del presente decreto)	3.460
Fondi di solidarietà (articolo 2, comma 1, lett. c), del presente decreto)	17.710
Prosecutori volontari (articolo 2, comma 1, lett. d), del presente decreto) con decorrenza entro il 2013	10.250
Lavoratori esonerati (articolo 2, comma 1, lett. e), del presente decreto)	950
Genitori di disabili (articolo 2, comma 1, lett. f), del presente decreto)	150
Lavoratori cessati ai sensi dell'art. 6, comma 2-ter, del decreto-legge n. 216 del 2011, convertito con modificazioni, dalla legge n. 14 del 2012 (articolo 2, comma 1, lett. g) ed h), del presente decreto)	6.890
TOTALE	65.000

Lanciate stampe di qualità e non soldi dalla finestra.

Le migliori soluzioni di stampa digitale a colori e b/n con una particolare attenzione alla riduzione dei costi (Total Document Value).



Enasarco

contribuzione sostitutiva per gli agenti all'estero



Claudio Cappelletti
Presidente della FIARC



È scaricabile direttamente dal sito www.ensarco.it il nuovo modello per la domanda di iscrizione e contribuzione per gli agenti che operano all'estero, che non sono espressamente obbligati alla contribuzione ma che desiderano beneficiare della tutela previdenziale e assistenziale garantita dalla Fondazione Enasarco.

Possono richiedere l'autorizzazione all'iscrizione e alla contribuzione sostitutiva: gli agenti operanti totalmente

ed esclusivamente all'estero; gli agenti operanti in Italia, totalmente o per una parte sostanziale dell'attività, per conto di preponenti di paesi esterni all'Ue che non abbiano sottoscritto trattati o accordi internazionali di tutela sociale; gli agenti operanti in Italia, totalmente o per una parte sostanziale dell'attività, per conto di preponenti dell'Unione europea o per conto di paesi esterni all'Ue obbligati alla tutela sociale di diritto italiano in virtù di trattati internazionali.

I contributi sostitutivi, a totale carico

dell'agente, sono determinati ai sensi degli articoli 4 e 5 del nuovo Regolamento (aliquota contributiva da applicare su tutte le somme dovute all'agente, massimali provvigionali, minimali contributivi ecc.). L'autorizzazione verrà rilasciata entro 90 giorni dalla data di invio della domanda, durante i quali la Fondazione dovrà effettuare le dovute verifiche e richiedere eventualmente ulteriore documentazione, e sarà accompagnata dalle indicazioni per l'effettuazione dei versamenti.

Trentino Film Commission cerca assistenti ai set cinematografici

Trentino Film Commission, nell'ambito della sua attività di sostegno alle produzioni di settembre, cerca ragazzi e ragazze interessati a lavorare sui prossimi set come autisti, assistenti di produzione, manovali, assistenti scenografi e assistenti costumisti, parrucchieri e truccatori. Se interessati inviare e-mail e curriculum a: filmcommission@provincia.tn.it, oppure chiamare ai numeri 0461.493512/493504.



Il servizio che centra le esigenze delle imprese con rinnovata efficienza.

- contabilità e consulenza finanziaria
- paghe e consulenza del lavoro
- assistenza amministrativa
- assistenza adempimenti obbligatori
- consulenza gestionale

Con **C.A.T. Trentino Servizio**, voi siete più agili
e la vostra impresa più libera per crescere.

Ponteggi, per i danni al condomino risponde l'azienda appaltatrice



Carlo Callin Tambosi,
avvocato

struttrice bensì contro il condominio partendo dal presupposto che i lavori in quanto ordinati dal condominio determinassero una responsabilità da parte dello stesso per i danni causati. La casistica sul tema è abbastanza ampia. Molto frequenti sono infatti le sentenze che hanno giudicato in ordine alla responsabilità per i casi di furti subiti in appartamenti e compiuti dai ladri utilizzando i ponteggi montati dall'impresa costruttrice.

In tutti questi casi, come anche in quello di cui raccontiamo in questa pagina i giudici hanno sempre risolto la vicenda affermando la responsabilità esclusiva dell'impresa appaltatrice in quanto l'installazione e la custodia dei ponteggi è di sua competenza. Il tribunale di Messina ha quindi respinto la domanda, erroneamente proposta contro il condominio, e invece ha affermato che custode del bene quindi eventuale responsabile dei danni doveva considerarsi l'impresa costruttrice. L'unico caso in cui in una



La sentenza del tribunale di Messina che pubblichiamo di seguito si è occupata di un caso di danni subiti da un condomino a causa della errata collocazione dei ponteggi dall'impresa appaltatrice nel corso di lavori eseguiti sull'edificio. Il condomino danneggiato ha iniziato una causa non contro l'impresa co-

situazione del genere è stato considerato responsabile il condominio si è verificato quando lo stesso condominio aveva scelto per fare effettuare i lavori un'impresa dalle caratteristiche palesemente inadeguate ed insufficienti, tali da determinare una "colpa in eligendo" e la conseguente corresponsabilità anche del condominio.

Tribunale Messina sez. I - 12 giugno 2012 - n. 1238

La responsabilità prevista dall'art. 2051 c.c. presuppone l'esistenza di un rapporto di custodia, cioè di una relazione intercorrente fra la cosa da cui scaturisce il danno e colui il quale ha l'effettivo potere su di essa. Il condominio appaltante non è custode delle impalcature e dei ponteggi montati e allestiti dall'appaltatore a cui abbia affidato l'esecuzione di un'opera, non potendo rispetto a quei manufatti esercitare autonomamente, sul piano materiale e fisico, alcun atto o intervento volti a incidere sulla loro conformazione: conseguentemente, il condominio non è responsabile dei danni, di qualsiasi genere, che dalle impalcature e dai ponteggi siano derivati nella sfera di terzi, inclusi gli stessi condomini.



TREDICESIMA
BORSA INTERNAZIONALE
DEL TURISMO MONTANO

TRENTO, 21-22-23 / 09 / 2012

LE SUGGERITIVE MONTAGNE DEL TRENTINO OSPITANO ANCHE QUEST'ANNO LA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO MONTANO GIUNTA ALLA TREDICESIMA EDIZIONE. UN APPUNTAMENTO IMPERDIBILE PER GLI OPERATORI DEL SETTORE, UN'OCCASIONE UNICA PER RIFLETTERE E CONFRONTARSI SUI TEMI PIÙ ATTUALI DELL'ECONOMIA DI MONTAGNA MA ANCHE UN' OPPORTUNITÀ PER SCOPRIRE, DEGUSTARE E APPREZZARE I PRODOTTI E LE PROPOSTE DELL'OFFERTA TURISTICA MONTANA ESTIVA ED INVERNALE.

CON IL PATROCINIO DI:



SABATO E DOMENICA 22-23 / 09 / 2012

IL SALONE DELLA VACANZA IN MONTAGNA

Piazza Fiera - Centro Storico di Trento



2000

OLTRE 2000 MQ.
DI ESPOSIZIONE

VENERDÌ 21 / 09 / 2012

LA GIORNATA DI APPROFONDIMENTO

Sala Calepini - CCIAA di Trento – Via Calepina 13

In tempi di crisi e di stress urbano, la villeggiatura in montagna è una dimensione turistica tutta da riscoprire: rigenerarsi a contatto con il paesaggio, ritrovare i ritmi della natura, godere del buon cibo e del buon vino. **I presupposti ideali per "staccare" veramente la spina.**

Forum | ore 10,00 – 13,00

“Dove va il turismo di montagna?”

Autorevoli rappresentanti delle istituzioni pubbliche, delle principali associazioni di categoria, economisti e urbanisti si confronteranno riprendendo i temi delle passate edizioni con l'obiettivo di fare sintesi di questi aspetti per arrivare a temi operativi e proposte pragmatiche

Interverranno rappresentanti di:

Camera di Commercio Trento, Confesercenti nazionale e territoriale, Confcommercio nazionale e territoriale, Associazione Albergatori, Associazione Artigiani, Confagricoltori, Dipartimento nazionale Turismo, Assessorato provinciale al Turismo, Comune di Trento, Università di Pavia e operatori turistici



PARTNERS



IN COLLABORAZIONE
CON:



Dal 22 al 23 settembre, nella seducente cornice di Piazza di Fiera, nel centro storico di Trento, sarà allestito il "Salone Vacanze Montagna". Duemila metri quadrati di esposizione che propongono un'ampia vetrina nazionale sull'offerta turistica montana in tutte le stagioni e per tutti i gusti.



OLTE 130 AZIENDE ITALIANE
PRESENTI AL WORKSHOP

130

OLTE 60 TOUR
OPERATORS DA
TUTTO IL MONDO

Come è possibile coniugare
i diritti dei lavoratori con le necessità
dell'impresa turistica di montagna?

Convegno | ore 15,00 – 18,00

“Una moderna
organizzazione del lavoro
nel settore turistico”

Saranno approfonditi temi sul costo del lavoro nel settore
turistico-alberghiero e sulle attuali politiche di welfare

Interverranno rappresentanti di:

Enti bilaterali nazionali e provinciali (Cgil, Cisl, Uil), albergatori,
operatori turistici provinciali, economisti e docenti universitari.



OFFICIAL SUPPLIERS





SABATO 22 / 09 / 2012

IL WORKSHOP INTERNAZIONALE DEGLI OPERATORI TURISTICI

Trento Fiere

Nella giornata di sabato 22 settembre, presso le sale di Trento Fiere sarà attivo il workshop internazionale con operatori turistici provenienti da tutto il mondo. Il workshop ha lo scopo di avviare e consolidare relazioni economiche tra il turismo internazionale ed i poli attrattivi di montagna.

www.bitm.it

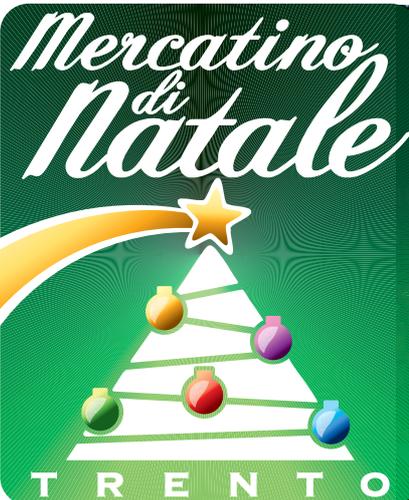


TREDICESIMA
BORSA INTERNAZIONALE
DEL TURISMO MONTANO

INFO: SEGRETERIA ORGANIZZATIVA 0461 434200



www.mercatinodinatale.tn.it



PIAZZA FIERA
dal 24 novembre al 24 dicembre 2012
Tutti i giorni dalle 10 alle 19.30
24 dicembre dalle 10 alle 17.00



Sicurezza sul lavoro

I corsi obbligatori per i lavoratori

Partono i nuovi corsi di sicurezza sul lavoro, organizzati da Confesercenti. Sono corsi che per legge ogni datore di lavoro è obbligato a garantire per i suoi dipendenti.

Se però il datore di lavoro può dimostrare che i lavoratori, alla data di pubblicazione dell'accordo tra Stato-Regioni (11 gennaio 2012), hanno ricevuto una formazione rispondente alle previsioni normative e rispettosa delle indicazioni contenute nei contratti collettivi, gli stessi potranno essere esonerati dai relativi corsi salvo l'obbligo di aggiornamento periodico.

I CORSI

I lavoratori devono effettuare una formazione di base composta da 2 moduli (generale + specifico) di durata variabile (8, 12 o 16 ore) in base al livello di rischio (basso, medio, alto) della mansione e del settore ATECO di appartenenza dell'azienda. Attività commerciali, uffici, pubblici esercizi, alberghi e ristoranti sono classificati come aziende a basso rischio (tot. 8 ore = 4 ore formazione generale + 4 ore formazione specifica). Per i lavoratori in forza la formazione specifica, salvo l'esonero in virtù del riconoscimento della formazione pregressa, deve essere completata il prima

possibile. Per i lavoratori neo-assunti il percorso formativo deve essere attivato anteriormente o contestualmente all'assunzione e deve essere concluso entro 60 giorni da tale data.

AGGIORNAMENTO

Almeno 6 ore di aggiornamento ogni 5 anni.

Nel caso in cui la formazione prevista per i lavoratori, fosse stata effettuata da più di 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Accordo (ovvero antecedentemente l'11 gennaio 2007), sarà necessario procedere al suo aggiornamento (6 ore) entro gennaio 2013.

LE DATE CHE CONFESERCENTI PROPONE SONO:

■ FORMAZIONE GENERALE 4 ORE

DATA	ORARIO	SEDE
05/09/2012	08.30 - 12.30	Arco
18/09/2012	08.30 - 12.30	Trento
03/10/2012	08.30 - 12.30	Arco
16/10/2012	08.30 - 12.30	Trento
20/11/2012	08.30 - 12.30	Trento
05/12/2012	08.30 - 12.30	Arco

Quota di partecipazione: € 85,00 + IVA; Quota Associati: € 80,00 +IVA

■ FORMAZIONE SPECIFICA - 4 ORE

DATA	ORARIO	SEDE	
Rischio chimico e cancerogeno + rischio biologico	12/09/2012	08.30 - 12.30	Arco
Rischi meccanici generali, sollevamento pesi etc.	25/09/2012	08.30 - 12.30	Trento
Evacuazione ed antincendio + rischio elettrico generale	26/09/2012	08.30 - 12.30	Arco
UFFICI (vdt, microclima, rischio elettrico)	09/10/2012	08.30 - 12.30	Trento
Segnaletica + macchine movimentazione merci	10/10/2012	08.30 - 12.30	Arco
Rischio chimico e cancerogeno + rischio biologico	23/10/2012	08.30 - 12.30	Trento
UFFICI (vdt, microclima, rischio elettrico)	24/10/2012	08.30 - 12.30	Arco
Rischi meccanici generali, sollevamento pesi etc.	27/11/2012	08.30 - 12.30	Trento
Controlli periodici, rischio esplosioni	28/11/2012	08.30 - 12.30	Arco
UFFICI (vdt, microclima, rischio elettrico)	04/12/2012	08.30 - 12.30	Trento
Cantieri ed interferenze	11/12/2012	08.30 - 12.30	Trento
Cadute dell'alto, spazi confinanti	12/12/2012	08.30 - 12.30	Arco

Quota di partecipazione: € 85,00 + IVA; Quota Associati: € 80,00 +IVA

Per iscrizione ed ulteriori chiarimenti: tel. 0461/43.42.00 - fax 0461/43.42.43 e mail: segreteria_forimp@tnconfsercenti.it
Referenti area formazione: Sara Borrelli - Rossana Roner

I corsi professionalizzanti

Desideri un corso personalizzato per te o per la tua azienda? Chiamaci e troveremo la soluzione più adatta alle tue esigenze! FOR.IMP. SRL offre consulenza qualificata per:

- Analizzare i fabbisogni formativi aziendali.
- Reperire forme di co-finanziamento utilizzando diversi canali: Fondi Interprofessionali, Ente Bilaterale, Agenzia del lavoro, Fon-

do Sociale Europeo, Legge 236/93, etc.

- Progettare interventi formativo ad hoc, gestire gli aspetti organizzativi e didattici, dalla ricerca di docenti qualificati alla predisposizione di materiali didattici, aule e laboratori attrezzati.
- Nel caso la Vostra azienda fosse interessata a progetti di formazione mirati o a conoscere i dettagli delle varie possibilità di finanziamento delle iniziative, vi invitiamo a contattarci.

ATTENZIONE

Per le aziende è attualmente aperto un bando per proporre progetti finalizzati alla riqualificazione aggiornamento e specializzazione dei dipendenti di imprese.

Per informazioni ed iscrizioni:

FOR.IMP. srl
VIA MACCANI 207 - 38121 TRENTO
Tel: 0461/434200 - Fax: 0461/434243
segreteria_forimp@tnconfesercenti.it

Amministratore di condominio

Organizzato da For.imp. in collaborazione con Aico Amministratori Immobiliari condominiali

Mercoledì dalle 19.30 alle 22.30, sabato dalle 9.00 alle 13.00

Durata: 71 ore teorico pratiche.

Destinatari: il corso è rivolto ad aspiranti amministratori ed a professionisti nonché a chi desidera semplicemente amministrare il proprio condominio.

Sede: Trento

Iscrizione: Data avvio corso: 22/09/12

Argomenti del corso:

- La figura dell'amministratore
- Il Condominio in generale
- L'Amministratore
- Ripartizione delle spese
- L'assemblea
- Il regolamento e le tabelle millesimali
- Gli impianti condominiali
- Le innovazioni
- Manutenzioni condominiali
- Sicurezza
- Contratti relativi al condominio
- Il fisco nel condominio
- Rendiconto e contabilità condominiale
- Apertura attività
- Edilizia tecnica
- Assicurazione globale fabbricato e professionale



Corso barman

I livello

3, 10, 17, 24 ottobre 2012

Destinatari: il corso è rivolto a tutti a chi già opera nel settore Pubblici Esercizi, appassionati che svolgono l'attività e vogliono perfezionarla, oppure a chi è intenzionato ad inserirsi nel mondo del lavoro come Barman o diventare un futuro titolare di un locale.

Luogo: Trento

Date: 3, 10, 17, 24 ottobre 2012

Orario: 13.30 - 18.30

Iscrizione: entro il 17/09/2012 con apposito modulo da richiedere a FOR.IMP. srl

Argomenti del corso:

- Professione Barman: ruoli e caratteristiche.
- Profilo Strutturale e commerciale: il bar. Tipologie.
- Le attrezzature: organizzazione del banco bar. La mise en place.
- Uso delle attrezzature da miscelazione. Tecniche di miscelazione base.
- Merceologia delle bevande. Tecniche di vinificazione.
- Preparazione di bevande miscelate a base di bevande aperitive.
- Tecniche di decorazione con la frutta e servizio.
- Preparazione di long drink.
- I Drink di tendenza e il servizio con lo stile americano



Corsi di caffetteria

**25 settembre, 25 ottobre,
29 novembre**

Durata: un incontro di 3 ore

Sede: • Arco

Orario: 14.30 - 17.30

Argomenti del corso:

- caratteristiche della pianta
- tostatura e miscelazione;
- come riconoscere le peculiarità in tazza;
- preparazione base espresso e cappuccino
- prove pratiche; indicazioni sulla costruzione del menù caffetteria con esempi di ricette.



L'arte della pizza

corso base

16, 23, 30 ottobre 2012

Il corso fornisce tutte le nozioni teoriche e tecnico - pratiche necessarie per cucinare una gustosa pizza.

Destinatari: il corso è rivolto a chi intende conoscere i segreti e mettere in pratica le tecniche per preparare una pizza professionale.

Luogo: Trento - Pizzeria con forno a legna

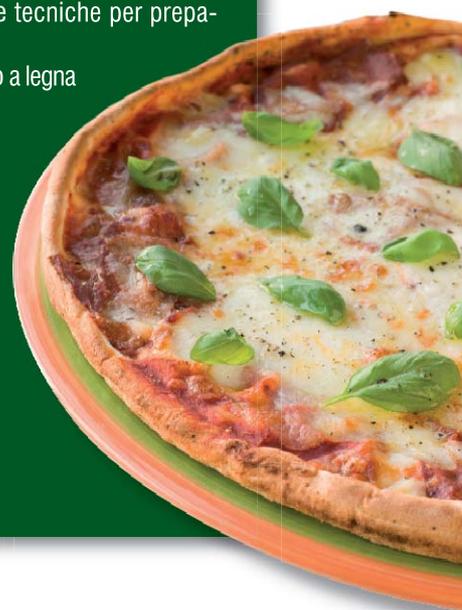
Orario: 9.00 - 17.00

Durata: 3 incontri

Docente: cav. Guido Rizzi

Argomenti del corso:

- Tecnica dell'impasto di base;
- Pratica su impasti;
- Prove di manipolazione;
- Metodo di cottura e fonti di calore;
- Ingredienti;
- Condimenti;
- Presentazione.



Informatica

Usare il computer - corso base

Data avvio del corso: al raggiungimento del numero di iscritti minimo previsto

Durata: 24 ore

Destinatari: persone che hanno deciso di imparare ad utilizzare il computer

Orario: (mattina, pomeriggio, sera) da definire in base alle esigenze dei partecipanti

Sede: Trento, Rovereto

Argomenti del corso:

- Microsoft Word per l'elaborazione dei testi
- Excel: a cosa serve un foglio elettronico e perché utilizzarlo
- Internet: come navigare nella rete
- La posta elettronica: creare il proprio indirizzo, allegare file etc.

Internet

e la posta elettronica

Data avvio del corso: al raggiungimento del numero di iscritti minimo previsto

Durata: 12 ore

Destinatari: persone che già utilizzano il Pc ed intendono conoscere ed utilizzare Internet

Orario: (mattina, pomeriggio, sera) da definire in base alle esigenze dei partecipanti

Argomenti del corso:

- Hardware e software di Internet
- Navigare in Internet
- Motori di ricerca
- I social network
- I segnalibro - gestione dei preferiti
- Il download dei file
- La gestione delle e-mail (invio, ricezione, lettura, organizzazione dei messaggi in cartelle, regole di smistamento posta, inviare e ricevere allegati, organizzare la rubrica)



Vendo&Compro

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati settimanali di Rovereto (martedì), Riva del Garda (quindicinale, mercoledì), Arco (quindicinale, mercoledì), Trento (giovedì), Pergine Valsugana (sabato), Fiera di San Giuseppe (Trento), Fiera della Lazzera (Lavis), Fiera dei Ciucioi (Lavis), Fiera del Primo Maggio (Zambana), Fiera di Santa Lucia (Trento). Vendesi anche autocarro attrezzato. Telefonare al 340/7899723 oppure 0464/942113. **Rif. 426**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Cles e Levico (lunedì), Rovereto (martedì), Riva e Arco (mercoledì), Mori (giovedì) + 12 fiere principali del Trentino + autocarro con telo elettrico. Telefonare 0464/918952. **Rif. 431**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercati di Campitello (lunedì), S. Martino di Castrozza (martedì), Mazzin (mercoledì e domenica), Selva Gardena (giovedì), Ortisei (venerdì), Corvara (sabato) + fiere di Moena, S. Leonardo, Predazzo, Brunico Stegona, Ortisei + 1° posto in graduatoria mercato Canazei. Telefonare 333/3499062. **Rif. 432**

AFFITTASI posteggio tabelle alimentari e non alimentari mercato settimanale del giovedì a Trento. Tel. al 339 750 17 77. **Rif. 438**

AFFITTASI posteggi tabelle alimentari e non alimentari Trento Piazza Fiera lunedì, venerdì e sabato. Posti centralissimi, orario tutto il giorno, affittiamo anche singolarmente. Tel. solo se interessati 335/5370007. **Rif. 439**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati del venerdì quindicinale a Baselga di Pinè e stagionale estivo di Bedollo. Telefonare 335/5370007. **Rif. 440**

CEDESI posteggi tabelle alimentari mercati settimanale del mercoledì a Dimaro e settimanale di venerdì a Malè. Telefonare 333/66009966. **Rif. 441**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari a Malè per fiera di S. Matteo e mercato bimensile. Tel. 347/2616166. **Rif. 442**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Caprino Veronese. Tel. 347/4624112. **Rif. 443**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere annuali di: Glorenza (novembre), Ultimo (settembre), Laion (marzo), Bolzano e Bronzolo (ottobre), Pinzolo (1 maggio), Borgo (luglio S. Prospero). Tel. al nr. 328/9497543. **Rif. 445**

CEDESI posteggio tabelle non alimentari mercato di Aldeno (TN) con svolgimento settimanale tutti i lunedì. Posto a inizio piazza di passaggio. Per info 349/1430214 chiedere di Gabriele. No perditempo! **Rif. 446**

CEDESI/AFFITTASI chiosco settimanale dal lunedì al sabato mezza giornata in Piazza Vittoria (centro Trento) settore alimentare. Telefonare 380/6406197. **Rif. 447**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati stagionali estivi di: Andalo (lunedì), Molveno (lunedì), Folgaria-Carbonare (mar-

tedì), Moena (mercoledì), Lavarone (giovedì), Castello Tesino (venerdì), Canazei (sabato). Telefonare 349/3529499. **Rif. 448**

AFFITTASI posteggio tabelle alimentare e non alimentare Trento Piazza Fiera martedì. Posto centralissimo, forte passaggio, orario tutto il giorno. Telefonare solo se interessati 328/5365381. **Rif. 449**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Trento e Pieve di Ledro (settimanale giovedì) Merano (settimanale venerdì), Arco (quindicinale mercoledì). Telefonare solo se interessati 333/9354872 o 0465/296058 ore serali. **Rif. 451**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Cles (lunedì), Ponte Arche e Fai (martedì), Trento, Ziano di Fiemme e Passo Tonale (giovedì), Bolzano e Pergine (sabato), + principali fiere del Trentino (S. Giuseppe, S. Croce, S. Lucia, Domenica d'Oro a Trento, Lazzera, Ottava e Ciucioi a Lavis, Cles (3 fiere), S. Andrea a Riva, in Alto Adige Stegona (ottobre) a Brunico, Ortisei (4 fiere). Prezzo interessante. Telefonare 380/2808966 - 329/3139041 - 380-7255642. **Rif. 453**

AFFITTASI bar con sala giochi annessa in Trento Centro Storico a 200 metri dal Duomo. No intermediari. Telefonare 335/6633843. **Rif. 454**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercato quindicinale di Riva del Garda, mercato settimanale di Borgo (posto centrale) e Fiera di Tione (Termini). Telefonare 338/4113394. **Rif. 456**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercati estivi: settimanale di Lavarone (giovedì), quindicinale di Folgaria (martedì), settimanale di Alleghe (martedì) e quindicinale di Baselga di Pinè (venerdì). Telefonare 336/666448. **Rif. 457**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare principali fiere in Trentino e Alto Adige (36). POSTI CENTRALI! Telefonare 339/6985580. **Rif. 458**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato settimanale annuale di Cortina d'Ampezzo (venerdì). Telefonare 340/5282833. **Rif. 459**

CEDESI attività ambulante avviata con posti fissi a Trento, Pergine Valsugana, Rovereto, Riva del Garda e Arco + principali fiere nella provincia di Trento. Vero affare! Telefonare 349/3626741. Solo interessati! **Rif. 460**

ITEA informa che all'albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:
TRENTO - Via Torre d'Augusto, 9 - tot. mq.48 mq circa destinabile ad uso commerciale - locale principale mq. 22,74 + locale pluriuso mq. 17,48 + bagno e disbrigo mq. 7,59
LAVIS - Via Furlù, 78 - tot. mq. 105 circa destinabile ad uso commerciale - negozio mq. 92,45 + ripostiglio mq. 5,27 + servizi (WC e anti) mq. 7,35 + cantina di pertinenza nell'interato mq. 5,79
PERGINE VALSUGANA - Viale Dante, 238 - mq. 111 unico locale destinabile a magazzino/deposito. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - Immobiliare - Aste Pubbliche. **Rif. 461**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercati settimanali di: Levico Terme e Tione (lunedì), Rovereto e Cavalese (martedì), Borgo Valsugana (mercoledì), Trento (giovedì 1° in spunta), Bedollo (venerdì), Pergine (sabato) e tutte le fiere nella provincia di Trento. Furgone con la tenda, prezzo interessante! Telefonare: 338/7828977. **Rif. 462**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato stagionale estivo (dal 15/06 al 15/09) ogni giovedì a Selva Gardena (BZ). Telefonare: 340/3607259. **Rif. 463**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare principali fiere delle province di Trento e Bolzano + mercati settimanali di: Egna (martedì), Salorno (mercoledì), Laives 2 posteggi (giovedì), Merano 2 posteggi (venerdì). Telefonare: 338/9571287. **Rif. 464**

CEDESI attività di tabacchi/lotto/supernalotto con annessa attività commerciale di vendita cartoleria/giocattoli/profumeria in Vigolo Vattaro. Prezzo interessante! Trattativa privata. Telefonare 347/9141416 oppure 0461/847351 (in orario 8.00/12.00 - 15.30/19.00). **Rif. 465**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare fiere di Caldonazzo (S. Sisto), Folgaria (maggio), Fondo (S. Giacomo), Mori (Primavera) e Romano. Telefonare 346/6351352. **Rif. 466**

CEDESI posteggi tabelle non alimentare mercato settimanale di Aldeno (lunedì) e fiere annuali di Pressano (Ottava), Cles (maggio), Moena (ottobre), Tione (Termen) e Riva del Garda (S. Andrea). Telefonare 346/8553989. **Rif. 467**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:
LAVIS - Via Furlù 78 piano terra - 1 locale mq. 92,45 uso negozio + ripostiglio mq. 5,27 + servizi, tot. mq. 105;
RIVA DEL GARDA - Via Brione 8 piano terra - 1 locale mq. 48,58 uso commerciale + deposito mq. 12,35 + servizi, tot. mq. 64;
PERGINE VALSUGANA - Viale Dante 238 piano terra - 1 locale mq. 111 uso magazzino-deposito. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 468**

VENDESI Auto Market Iveco mt. 6 porta q.li 75 settore alimentare. Telefonare 338/6103026. **Rif. 469**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Arco (quindicinale mercoledì), Malè (quindicinale/mensile mercoledì), Tione (quindicinale del lunedì), Caldonazzo (settimanale del venerdì). Telefonare 336/260983. **Rif. 470**

COMUNE DI ARCO avviso d'asta per istituzione posteggio isolato all'entrata del Cimiteiro di Arco.
Merceologia: fiorie piante - superficie: max 7 x 4 mq - frequenza: stagionale dal 15/10 al 5 /11 giornaliero - durata: 5 anni (dal 2012 al 2017)
termini presentazione domanda concessione: ore 12.00 del 14/09/2012



La forza di un GRUPPO.

AIUTIAMO LE IMPRESE A CRESCERE PER FAR CRESCERE IL TRENINO. INSIEME.

CONFIDIMPRESA TRENINO

A garanzia del credito

Nata nel 2007 dalla fusione tra Confidi Trento e Terfidi, è una società cooperativa senza scopo di lucro basata sui principi della mutualità.

Vanta oltre 3.000 soci nei settori industria, piccola e media impresa, commercio, turismo e terziario.

È interlocutore privilegiato con il sistema creditizio per il rilascio di garanzie a supporto del finanziamento bancario, e con la Provincia autonoma di Trento, per l'assistenza all'accesso ai benefici delle leggi provinciali a sostegno dell'economia.

L'obiettivo è garantire ed agevolare l'accesso al credito con condizioni vantaggiose.

CONFIDIMPRESA
Società Cooperativa
TRENINO

SERVIMPRESA TRENINO

Servizi su misura per le aziende

La società è stata costituita da Confidimpresa Trentino per offrire servizi di qualità ai propri soci oltre che ai consorzi fidi nazionali.

Forte della sua intersettorialità, offre un'ampia offerta di servizi professionali a sostegno dell'avvio e della gestione dell'attività d'impresa oltre che al reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

Una società che punta anche a rafforzare ed intensificare il dialogo con le organizzazioni di categoria individuando positive sinergie, reciproci interessi ed utili opportunità di crescita per le aziende.

SERVIMPRESA
TRENINO SRL

Comunità online



La Camera di Commercio I.A.A di Trento, con la Provincia Autonoma di Trento e in collaborazione con le Associazioni imprenditoriali di categoria, promuove, tramite la propria Azienda speciale Accademia d'Impresa, l'utilizzo di **Posta Elettronica Certificata (PEC)** e **Firma digitale** mediante un servizio gratuito di formazione a distanza.

CONTENUTI FORMATIVI DISPONIBILI:



FIRMA DIGITALE

- cos'è la Firma digitale?
- perché utilizzare la Firma digitale?
- come si fa ad ottenere la Firma digitale?
- come si fa ad apporre la Firma digitale?
- quali sono i dispositivi di Firma digitale?
- in quali occasioni si utilizza la Firma digitale?
- quali sono le responsabilità derivanti dall'uso della Firma digitale?

Contesto normativo e tecnologico

- vincoli normativi, sanzioni e vantaggi

Dimostrazioni dell'utilizzo pratico

- lettura e preparazione documenti PDF
- apposizione della Firma digitale
- apposizione della marca temporale
- verifica della Firma digitale

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

- cos'è la PEC?
- come si fa ad acquistare la PEC?
- come si fa ad utilizzare una casella PEC?
- come comporre un messaggio PEC?
- quando utilizzare la PEC?

Contesto normativo e tecnologico

- vincoli normativi, sanzioni e vantaggi

Dimostrazioni dell'utilizzo pratico

Utilizzo della webmail PEC (servizio online)

- accesso, interfaccia, composizione, ricevute
- ricezione dei messaggi, verifica degli allegati
- organizzazione dei messaggi

Utilizzo PEC con client di posta

(programma installato su computer):

- riconoscere messaggi PEC, composizione, ricevute
- ricezione dei messaggi e verifica degli allegati
- organizzazione e backup dei messaggi PEC

I contenuti, suddivisi per argomento, sono disponibili in formato video e presentati da una voce guida. Per aderire è sufficiente segnalare l'interesse compilando l'apposito modulo online disponibile sulla pagina del corso PEC e Firma digitale del sito di Accademia d'Impresa www.accademiadimpresa.it